

RESOCONTO INTEGRALE

3.

SEDUTA DI MERCOLEDI' 26 MARZO 2013

PRESIDENZA DEL SINDACO

INDICE

Comunicazioni del Presidente.....	p. 3	dell'istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi a norma dell'art. 14 del d. l. n. 201 del 06.12.2011.....	p. 19
Comunicazioni del Sindaco.....	p. 3	Imposta municipale propria (I.M.U.) - Determinazione delle aliquote per l'anno 2013.....	p. 20
Approvazione regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES" e determinazione delle rate di versamento.....	p. 3	Approvazione programma triennale opere pubbliche 2013/2015 ed elenco annuale delle opere da realizzare nell'anno 2013.....	p. 24
Approvazione piano finanziario, maggiorazione e tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi TARES anno 2013.....	p. 3	Approvazione piano delle alienazioni immobiliari del Comune di Gabicce Mare - Anno 2013.....	p. 24
Affidamento del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - TARES - Anno 2013: atto di indirizzo.....	p. 3	Approvazione bilancio di previsione 2013. Relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2013/2015.....	p. 30
Imposta di soggiorno. art. 4 del decreto legislativo n. 23 del 14.03.2011. modifica regolamento approvato con deliberazione n. 20 del 12.04.2012.....	p. 14	Adesione alla convenzione tra i Comuni della A.T.S.1 (Ambito Territoriale Sociale n. 1) per la disciplina dell'ufficio unico della funzione dei servizi sociali e socio-educativi. Art. 30 D.Lgs. n. 267/2000....	p. 33
Modifiche al regolamento comunale per l'applicazione delle sanzioni amministrative tributarie a seguito			

La seduta inizia alle ore 20,30

Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Curti Corrado – Sindaco	presente
Alessandri Rosina	presente
Tagliabracci Aroldo	presente
Annibalini Vittorio	presente
Arduini Adriano	presente
Lisotti Cristian	presente
Caico Carmelo	presente
Cucchiarini Giuseppe	presente
Druda Agnese	presente
Paolini Roberto	presente
Pascuzzi Domenico – Presidente del Consiglio	presente
Gaudenzi Mara	assente
Scola Milena	assente giustificato
Muccini Massimo	presente
Reggiani Roberto	presente
Pratelli Maura	assente
Patruno Riccarda	presente

E' presente l'Assessore esterno Pierleoni.

Considerato che sono presenti n. 14 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 1:
Comunicazioni del Presidente.
Non ce ne sono.

Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 2:
Comunicazioni del Sindaco.
Non ce ne sono.

Approvazione regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES" e determinazione delle rate di versamento.**Approvazione piano finanziario, maggiorazione e tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES" anno 2013.****Affidamento del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - TARES - Anno 2013: atto di indirizzo.**

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 3:
Approvazione regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES" e determinazione delle rate di versamento.

Relatore Assessore Arduini.

ADRIANO ARDUINI. Saluto qui che sono in sala il nostro Revisore dei Conti, il Dottor Cavalli, con il nostro responsabile finanziario Nazario. Grazie di essere qui presenti.

Voglio fare una premessa. Prima di parlare di tutte le modifiche dei regolamenti, dei tributi e delle imposte, voglio fare una premessa, che è la scelta dell'Amministrazione. La premessa è quanto: allo stato non risultano ancora definiti tutti gli elementi che possono condurre a un'esatta individuazione e quantificazione delle partite

di bilancio; non è stato definito il fondo di solidarietà comunale; ancora oggi non sono stati comunicati i dati definitivi relativi al gettito IMU 2012, dati questi necessari alla quantificazione del gettito dell'IMU 2013. Per questo il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2013 è stato indicato dal legislatore il 30 giugno 2013.

Pur tuttavia, nonostante lo scenario descritto, questa Amministrazione ritiene che sia assolutamente indispensabile dotarsi del principale strumento di programmazione al fine di dare una continuità ai servizi erogati in favore della cittadinanza, nonché di dare immediato avvio a una serie di opere e di interventi sul territorio, la cui realizzazione è importante che avvenga prima dell'avvio della stagione estiva, tanto più in una realtà fortemente caratterizzata e influenzata a livello economico dal turismo. Vi è comunque la consapevolezza che le scelte ora effettuate per consentire l'elaborazione e l'approvazione del bilancio andranno verificate tempo per tempo, secondo l'evoluzione dello scenario normativo, anche in relazione alla decisione di politica economica che dovrebbe essere presa a breve dal Governo che si insedierà a seguito delle recenti elezioni politiche del 24 e 25 febbraio.

Proprio per effettuare tale verifica, si è ritenuto l'opportunità di delegare l'Assessore al bilancio, coadiuvato da altri Assessori e Consiglieri di maggioranza dallo stesso scelti, per l'analisi e la valutazione dello scenario in evoluzione, per eventualmente proporre i motivati provvedimenti di ratifica, per contenimento della manovra finanziaria che viene al momento individuata. Fra gli elementi che dovranno essere considerati nella valutazione dei possibili futuri interventi, particolare importanza va attribuita all'attuale fase di sviluppo delle forme di collaborazione e l'associazionismo fra le realtà locali quali i rapporti convenzionali per la gestione associata dei servizi, in particolare in riferimento agli ambiti territoriali ottimali.

L'Amministrazione nella quadratura del bilancio ha prima operato nel versante delle spese correnti, andando a ridurre, per quanto ancora possibile, previsioni rispetto all'assestato 2012. Va ricordato che da diversi anni la spesa corrente viene analizzata per fronteggiare i continui tagli dei trasferimenti da parte dello Stato. La scelta è stata quella di mantenere i servizi erogati agli stessi livelli degli anni precedenti.

Successivamente è stata analizzata la manovra valutando le opportunità concesse al Comune per garantire il pareggio di bilancio, optando per un adeguamento delle aliquote IMU e l'applicazione della maggiorazione TARES: 10 centesimi oltre i 30 già previsti dallo Stato. Restano invariate l'addizionale comunale Irpef e, in linea di massima, le tariffe dei servizi a domanda individuale, per le quali si prevedono aumenti al limite dell'adeguamento Istat inferiore al 3% per le fasce ISEE elevate oltre i 25.000 euro.

Fatta questa premessa, io vorrei passare appunto all'approvazione del regolamento che disciplina il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, TARES, determinazione delle rate di versamento.

L'articolo 14 del decreto 201/2011, Decreto Monti, ha introdotto con una decorrenza del gennaio 2013 il nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, la TARES. Per un Comune come il nostro che si trovava ad applicare la TIA2 e non più la TARSU, la modifica risulta limitata.

Con riferimento al servizio rifiuti, rimane il principio della copertura integrale del costo del servizio; quanto si spende per gestire i rifiuti deve essere recuperato dalla TARES, così era anche con la TIA2.

La novità assoluta riguarda l'introduzione di una maggiorazione per finanziare i costi che l'Ente sostiene per i servizi indivisibili quali la pubblica illuminazione e manutenzione del verde. Questa comporterà sicuramente un aggravio in carico ai contribuenti, ma va precisato che tre quarti della maggiorazione, pari a 30 centesimi al metro quadro, sono a beneficio dello Stato, mentre solo un'ulteriore quota,

pari a 10 centesimi al metro quadro, resta al Comune.

La previsione dei gettiti è prevista rispettivamente di 190.000 euro per lo Stato, 65.000 euro per il Comune.

Per l'analisi del regolamento è stato distribuito un prospetto comparativo riferito alla cessata TIA2 e alla nuova TARES. Non so se è stato distribuito.

Dopo questa analisi, se ci sono dei chiarimenti che io posso dare, sul supporto che ho qui in sala del responsabile finanziario e del Revisore, se avete delle domande, ne chiedo dopo l'approvazione. A voi la parola.

Entra la Consigliera Sig.ra Gaudenzi Mara. I presenti sono ora 15.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Ci sono interventi? Consigliere Reggiani.

ROBERTO REGGIANI. Non si poteva vedere come abbiamo fatto ieri sera nella Capigruppo, di vedere i tre punti, di discuterne tutti insieme e poi in caso fare interventi unici?

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Sì, va bene. Se siete d'accordo possiamo procedere. Lo dico soprattutto a quelli che non erano presenti ieri sera, quindi se a voi va bene trattarli tutti e tre, il 3, il 4 e il 5. Invito magari l'Assessore se deve aggiungere altre considerazioni sui punti 4 e 5, e poi apriamo il dibattito su tutti e tre i punti. Prego Assessore Arduini.

ADRIANO ARDUINI. Al punto 4 "Approvazione piano finanziario, maggiorazione tariffe TARES per l'anno 2013", come già anticipato nella proposta di delibera in approvazione, il Consiglio deve approvare la maggiorazione, il piano finanziario 2013, le tariffe per l'anno 2013.

La maggiorazione viene prevista in 40 centesimi al metro quadro di superficie imponibile: 30 centesimi sono a favore dello Stato, il Comune incassa per il suo conto e

poi subisce la ritenuta nell'ambito dei trasferimenti statali; restano 10 centesimi solo a favore dell'Ente a finanziare in parte la spesa sostenuta per i servizi indivisibili che vengono svolti sul territorio del Comune.

Per quanto riguarda il piano finanziario e le tariffe per l'anno 2013 si propone l'approvazione di quanto già approvato per l'anno 2012, con deliberazione di Giunta n. 41 del 15.05.2012; il tutto muove dall'elaborazione del piano finanziario e dalle tariffe redatte da Marche Multiservizi, attuale gestore dei servizi rifiuti, sulla base delle recenti linee guida emanate dal Ministero che saranno oggetto di separata approvazione. Questo è il punto numero 4.

Il punto numero 5 "Affidamento gestione TARES, atto di indirizzo". In questa fase iniziale di applicazione del nuovo tributo TARES, la norma istitutiva ha autorizzato la possibilità di affidare al 31.12.2013 la gestione della TARES al soggetto che gestisce il servizio di gestione rifiuti e di accertamento e riscossione della TIA2. Nello specifico si propone di approvare tale modalità per l'anno 2013 fornendo un adeguato indirizzo ai responsabili del settore economico finanziario dell'Ente al fine di affidare la gestione TARES a Marche Multiservizi S.p.A.. L'affidamento, relativo alla gestione ordinaria di controllo, non dovrà comportare oneri ulteriori per l'Ente rispetto ai costi già indicati dal vigente piano finanziario approvato con la deliberazione di Giunta n. 41 del 15.05.2012, salvo gli aggiornamenti che saranno oggetto di separata approvazione.

Questi sono i tre punti che riguardano la TARES, dal regolamento all'indirizzo. Io apro il dibattito, se ci sono dei chiarimenti.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Ci sono interventi? Consigliera Gaudenzi.

MARA GAUDENZI. Buonasera. E' stato detto che entrerà in vigore già dal 2013. In realtà il 13 marzo c'è stata una conferenza Stato-Servizi che ha deciso di far slittare la

TARES al 2014. E quindi noi come procederemo in questo senso?

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Non so se l'Assessore vuole aggiungere qualcosa oppure do la parola a Nazario. In ogni caso, se non vado errato, è una proposta di proroga e quindi, finché non viene poi approvata dal Governo e dal Parlamento, è una proposta. Purtroppo non è ancora legge e quindi non può essere attuata in questo momento. Poi non so se il capo settore vuole aggiungere qualcosa, a me risulta a questo punto in questo stato.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Buonasera a tutti. Sì, è una proposta esaminata nella conferenza Stato-Città; per altro già una proposta di questo tipo era stata avanzata dall'ANCI all'inizio dell'anno, però c'è il parere negativo della ragioneria generale dello Stato in merito al fatto che, prorogare la TARES, che comunque tutti noi auspichiamo, sia inteso, prorogare la TARES diventa un problema per il bilancio dello Stato, in quanto la TARES, come è già stato precisato, prevedendo quella maggiorazione di 30 centesimi, dovrebbe generare un gettito pari a un miliardo di euro per il bilancio dello Stato. Quindi la prima proposta avanzata dall'ANCI era stata bocciata dalla ragioneria generale; adesso è stata riproposta appunto in questa conferenza però, finché non è normativa, finché non diventa legge, diventa difficile poter pensare di adottare il bilancio con la proroga già ipotizzata.

Poi naturalmente dovesse essere che la legge varia, si tratterà di far la variazione sul bilancio e adeguare le previsioni alle nuove previsioni normative.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Consigliere Gaudenzi, prego.

MARA GAUDENZI. Certo, questo elemento è entrato in campo e produrrà aumenti a prescindere dal sistema utilizzato oggi dal Comune per far pagare il servizio rifiuti. Tuttavia questa maggiorazione porta

con sé ovviamente una maggiorazione chiamata a finanziare i servizi indivisibili comunali, quindi l'illuminazione pubblica, la manutenzione delle strade e quant'altro. Il valore base è fissato, credo che l'abbiate detto perché, scusate, sono arrivata un filo in ritardo, è fissato dalla legge e prevede 30 centesimi - credo che l'abbiate illustrato in questo senso - al metro quadro, che il Comune ha facoltà di portare a 40 centesimi; cosa che l'Ente farà. Quindi è una maggiore pressione fiscale che in questo senso il Comune andrà ad operare sui cittadini, considerato poi che in questo pacchetto che riguarda l'ordine del giorno di questa sera andremo ulteriormente a vessare le tasche dei nostri concittadini.

Sicuramente è una preoccupazione che l'Ente ha riguardo al proprio bilancio e a quanto questo sia a imminente rischio di difficoltà economiche; pur tuttavia dobbiamo valutare che in questo momento di crisi i cittadini si sentiranno maggiormente oberati, tanto più che sarebbe stato sufficiente applicare i 30 centesimi e non nuovamente vessare maggiormente le imposte fiscali. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Patruno, prego.

RICCARDA PATRUNO. Mi aggiungo a quanto già riferito dal Consigliere Mara Gaudenzi in quanto capisco la necessità di dover ripianare i conti per tante motivazioni che poi possono essere discutibili. Tagliare su altri costi, poi lo vedremo quando andremo a discutere il bilancio nella maniera complessiva. Comunque sicuramente già ci sarà un aumento per quanto riguarda il tipo di tassazione applicata adesso con la nuova TARES, e un aumento su cui il Comune non può sicuramente dire niente per quanto riguarda la quota che spetta allo Stato.

Però, come appunto diceva anche il Consigliere Gaudenzi, 10 centesimi in più in questo momento possono essere comunque già una tassazione maggiore per la

cittadinanza che in questo momento sicuramente vede calarsi tante gabelle o altro addosso e fa fatica, cioè non c'è bisogno nemmeno che stiamo comunque a ridire tutta la situazione.

Quindi voterò a contro a questo regolamento e a tutto quanto riguarda la TARES. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere Muccini, prego.

MASSIMO MUCCINI. Invece volevo chiedere se avevate praticamente sviluppato i conti, ossia se praticamente avete calcolato quanto questo aumento inciderà sui conti totali, ossia quanto era il gettito prima e quanto sarà il gettito dopo l'aumento di queste tariffe, cosa inciderà in termini di soldi, di denaro, di euro, praticamente come volume. Avete delle cifre? Avete sviluppato queste cifre?

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. La variazione dovrebbe comportare un'entrata in più per il Comune di 65.000 euro che è la quota che andrà al Comune; i 10 centesimi sono quantificati in 65.000 euro, che è la parte che rimane al Comune. Invece la parte che va allo stato sono 195.000 euro.

MASSIMO MUCCINI. Per cui praticamente per un ammontare complessivo di circa 150.000 euro grosso modo?

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. 250.000.

Intervento fuori microfono non udibile.

MASSIMO MUCCINI. Ah 250.000, 195.000 più 65.000, sì 250.000 euro, che è un incremento notevole comunque tutto sommato. Per cui, riallacciandomi anche al discorso che facevano i Consiglieri di minoranza, chiedevo se a questo punto non era forse il caso di diminuire leggermente anche la parte che poi verrà come introito anche al Comune, o per lo meno sapere

anche, è difficile sapere adesso come verranno poi utilizzati questi soldi, ma se avevate pensato anche in che capitoli utilizzarli per un prossimo futuro, visto che tanto entrano in più.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Buonasera. Per me è più complicato parlare di questo argomento. Sono stato allontanato dall'Amministrazione e conseguentemente sono passato in minoranza proprio al momento della discussione del bilancio. Quindi giudicare questo bilancio per me risulta difficile e anche un po' doloroso, perché ci sono alcune cose che le abbiamo discusse e i miei suggerimenti, in passato magari accettati, qui non li vedo. In particolare per quanto riguarda le tariffe del servizio a domanda individuale, era la parte su cui stavo lavorando, non hanno secondo me non riportano quell'impostazione che si era intrapresa.

La tariffa a domanda individuale sono i servizi, soprattutto quelli scolastici, soprattutto quelli degli asili nido, che sicuramente incidono sulla vita delle famiglie.

Quindi facendo un discorso più generale, non darò il mio voto, quindi voterò contrario all'intera manovra.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Reggiani.

ROBERTO REGGIANI. Buonasera di nuovo a tutti. Una cosa che non ho capito: la quota dei 10 centesimi che andrà nelle casse comunali, è una quota in cui c'era un range in cui il Comune poteva decidere? E' una quota massima, è una quota minima? C'erano dei minimi, dei massimi? Ieri sera non abbiamo accennato a questo. Sappiamo benissimo che la quota che va allo Stato sono 30 centesimi e quella è inamovibile, però la quota che spetta

al Comune è una quota variabile, che si poteva sapere qualcosa di più?

ADRIANO ARDUINI. Ieri sera è stato detto ma forse non... Comunque è variabile, nel senso che c'è la disponibilità. Fissa è 0,30 per quello che riguarda lo Stato, con la possibilità di aumentare questi 10 centesimi per avere un introito di previsione di bilancio.

Intervento fuori microfono non udibile.

ADRIANO ARDUINI. Sì, la quota massima.

ROBERTO REGGIANI. Volevo chiedere anche questo. Con il discorso del servizio di raccolta differenziata che è stata attuata in diversi quartieri, può andare a incidere questo in modo positivo su questa tassa? In termini economici voglio dire. Cioè sappiamo che con la raccolta differenziata logicamente le ditte che stanno raccogliendo, che fanno questo servizio, logicamente hanno dei maggiori introiti perché poi riusciranno a recuperare la quota carta, la quota plastica.

A livello comunale, possiamo avere un ulteriore risparmio per quello e incidere poi in un eventuale.....

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Provo io, magari poi il ragionier Magnani mi può dare un aiuto se non interpreto correttamente. Io credo che il punto di partenza sia il fatto che noi abbiamo in essere un contratto di gestione del servizio della raccolta rifiuti con le modalità che conosciamo degli ultimi anni, con un percorso che ci sta portando con difficoltà ad aumentare le quote di raccolta differenziata, e questo è un aspetto della questione, però quello è il contratto che abbiamo. Quindi noi non l'abbiamo modificato il contratto, la legge non prevede che noi si vada a modificare un contratto che ha la sua durata, adesso magari il tecnico ci sa dire anche a che punto siamo della durata del contratto. Quindi quel contratto rimane lì.

La somma del costo del servizio rimane inalterata sostanzialmente, quindi non

siamo intervenuti in quello perché la legge non prevede questo. La legge prevede semplicemente che ci siano queste due quote aggiuntive che abbiamo già detto varie volte: i 30 centesimi che sono di legge a favore dello Stato, e 10 centesimi come volontà eventuale dell'Amministrazione che può applicarla o può anche non applicare. Nel caso le applichi, vanno a beneficio di altre voci del bilancio, non specificatamente quelle del servizio.

Quindi questa credo che sia l'impostazione. Poi dopo sulla valutazione sui 10 centesimi in più, fa parte di questa tutta una serie di dolorose, le vedremo scorrendo nel percorso di questa serata, purtroppo sono una serie di dolorose scelte ovviamente che noi abbiamo fatto con grave - come posso dire - da un punto di vista morale, etico, da un punto di vista della consapevolezza del momento, della difficoltà generale per tutti, dalle aziende, alle Amministrazioni Pubbliche, ai cittadini, alle famiglie, è chiaro che sappiamo che stiamo chiedendo ulteriori sacrifici e stiamo chiedendo ulteriori impegni da parte di tutti e questo non ci fa piacere perché è la contraddizione di quello che un amministratore vorrebbe fare.

Poi naturalmente ci sono delle scelte. In questo momento sono doverosamente dolorose. Io credo che giustamente voi evidenzierete, durante il percorso della serata, tanti aspetti che noi abbiamo affrontato in questi mesi, perché noi abbiamo cominciato molto presto ad affrontare il bilancio con la volontà di arrivare molto presto a un'approvazione. Questa cosa ci è riuscita solo in parte perché, come sapete, tante cose in questo nostro paese Italia sono in continua evoluzione; cominciare un ragionamento è facile ma portarlo a termine è sempre difficile perché continuamente, mentre stai ragionando, cambiano le regole del gioco, tant'è vero che in questi almeno quattro mesi, quattro mesi e mezzo da quando abbiamo incominciato a lavorare al bilancio, eravamo alla fine di novembre più o meno, appena stavamo chiudendo il 2012, già cominciamo a lavorare sul 2013 con la

volontà di arrivare quanto prima. Quanto prima perché, se non si chiude un bilancio, un'Amministrazione non riesce a fare nemmeno quel pochissimo che possiamo fare. Abbiamo pochissime risorse, le condizioni generali sono di tutti, non sono di Gabicce Mare. Purtroppo qui siamo a registrare quella che è la pena di tutte le Amministrazioni: chi più, chi meno, siamo tutti sulla stessa barca. Credo che nessuno di noi si voglia nascondere dietro la realtà dei fatti, che vede le Amministrazioni locali che stanno cercando di convincere non so chi, perché in questo momento non sappiamo neanche chi, ma comunque stiamo cercando di convincere il sistema Italia a cambiare delle regole perché, se le regole sono queste, francamente il panorama del nostro futuro è veramente triste.

Allora ritornando al discorso nostro, abbiamo assunto queste dolorose decisioni nella consapevolezza di chiedere molti sacrifici, ma nella speranza, perché quello che è stato detto nelle premesse che sono contenute per altro nel documento di approvazione del bilancio che vedremo poi ai punti successivi, sono le premesse e nella premessa fondamentale c'è che le regole non possono essere queste, le regole dovranno essere cambiate, chiunque avrà la responsabilità del Governo italiano dovrà modificare delle cose.

Siamo convinti che, come è già avvenuto anche nel 2012, tant'è vero è già contenuto nei dispositivi generali, ci sarà la possibilità di modificare il bilancio cammin facendo; per adesso la regola dice al 30 giugno, ma vedrete che arriverà fino a settembre come è successo l'anno scorso, che eravamo a fare il consuntivo e ancora si modificava il preventivo.

Noi siamo convinti, ci auspichiamo che ci sia un cambio di rotta, che ci consenta di trasformare quello che è un percorso accidentato perché, oltre la carenza di risorse in assoluto, le risorse sono poche, ma oltre a quello ci sono una serie di paletti che impediscono anche di poter usare un po' nella libera scelta quelle poche risorse che ci sono.

Quindi anche questo, tutta una serie di situazioni veramente di architettura finanziaria che impediscono qualsiasi azione oggi costruttiva e che intervenga anche a risolvere qualche problema perché, se la Pubblica Amministrazione in senso lato, in senso generale, non è motore di un sistema che introduce in un sistema Italia delle aziende che è bloccato, non introduce la liquidità che deve, perché sappiamo tutti che le Pubbliche Amministrazioni hanno in tasca dei soldi che non possono tirar fuori per pagare debiti già maturati; in più non riesce la Pubblica Amministrazione a fare nuovi investimenti, a fare progetti, a mettere in moto dei motori dell'economia, credo che sicuramente non riusciamo nemmeno a dare delle risposte alle nostre aziende. Io credo che uno dei grandi motori sia la Pubblica Amministrazione.

Quindi noi auspichiamo che cambino le regole del gioco. In questo momento abbiamo fatto queste scelte che via via voi andrete ad evidenziare e quindi il discorso sarà sempre quello. Forse oggi qualsiasi intervento in negativo, che va a incidere nell'economia delle famiglie, è assolutamente negativo. Diciamo che questa forse è tutto sommato una tariffa sostenibile. Facciamo l'esempio molto pratico: 100 metri di casa calpestabili - calpestabili, quindi non quella effettiva ma quella calpestabile - voi capite che i famosi 10 centesimi sono 10 euro. Quindi questo è l'aumento che il Comune chiede a un cittadino che ha un'abitazione di 100 metri calpestabili, che significherebbe 140 metri di reale più o meno, tanto per dare dei dati. Quindi è già una condizione di un appartamento che non è sempre nelle possibilità di tutti, e sono circa quei 10 euro. Quindi è un valore importante, che dà fastidio, che infastidisce, insieme agli altri mille balzelli dell'Italia tutta, però tutto sommato diciamo ancora non è estremamente doloroso come altre invece situazioni che purtroppo vedremo nel dispiegarsi della manovra.

Noi siamo consapevoli. Pensiamo però che ci debbano essere le condizioni per

verificare e andare anche ad approfondire tante tematiche che oggi ancora in senso generale ma anche in senso particolare non sono state sviluppate appropriatamente. Quindi è un percorso di bilancio che oggi approviamo e che pensiamo che dovrà subire una serie di modificazioni. Da parte nostra ovviamente sarà continua tendenza a cercare di migliorarlo a favore dei cittadini.

Ho preso atto che il nostro Giuseppe Cucchiarini si è seduto sul lato della minoranza. L'abbiamo visto nei fatti e non nelle comunicazioni. Ovviamente siccome l'altra volta ho dato comunicazione della cessazione della delega a suo favore, eccetera, eccetera, l'ho ringraziato per il lavoro che ha svolto per tanti anni in questa Amministrazione e in quella precedente; mi dispiace che sia su quello scranno. Posso capire anche le sue motivazioni. Credo che non sia stato allontanato dall'Amministrazione. L'espressione che ha usato non mi è piaciuta. Credo che sia stato un rapporto in cui ci siamo detti delle cose, in cui c'era un percorso che ci ha, almeno a me, portato ad alcune decisioni. Io credo che lui sia parte integrante di questa Amministrazione a tutti gli effetti e possa svolgere, come ho detto l'altra volta, tutto il suo lavoro, forte anche di una competenza, di un'esperienza che ha maturato in tutti questi anni, mettendola a disposizione di questo Consiglio. Se volesse metterla a disposizione anche delle decisioni che andremo ad assumere nella sua perfetta consapevolezza ed equilibrio che gli è noto, credo che darà e darebbe una prova in più di impegno nei confronti di questa Pubblica Amministrazione, così come ha fatto in altro ruolo per tanti anni.

Io sono sicuro che non mancherà questa sua valutazione serena, logica e di razionalità, oltre che di sentimento. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Patruno, prego.

RICCARDA PATRUNO. Signor Sindaco, a sentirla parlare mi sembra di vedere le immagini che circa un anno e mezzo fa abbiamo tutti visto in televisione dell'ex Ministro Fornero quando, con tanta commozione, doveva fare delle cose forzate e piangere in diretta in televisione.

Sinceramente, sentirla parlare di una manovra lacrime e sangue nei confronti sempre però dei cittadini, chissà perché, chissà perché quando andiamo ad esaminare un bilancio nella sua complessità, la spesa corrente non si riesce mai a tagliare, le consulenze non si riescono mai a ridurre, gli sprechi comunque sono sempre presenti. E' facile dirlo dall'opposizione, dice lei, però giustamente molte volte si esamina con leggerezza, bisogna far pareggiare i conti, nel bilancio preventivo si devono mettere certi introiti che poi saranno anche finti perché sapremo che poi quando è la fine a fine anno che andremo a fare il consuntivo non saranno tutti quegli introiti che abbiamo messo nel bilancio preventivo.

Oltre tutto non so, vogliamo riparlare delle vecchie questioni che abbiamo sempre comunque portato avanti: la questione degli Assessori, adesso ne ha tolto uno, quindi un risparmio oggettivo nel 2013 ci sarà, a meno che non ne elegga un altro, non lo so, al posto suo. Devo dire gli Assessori ok, sono cinque Assessori, troppi forse per un Comune di 5.700 abitanti, comunque va bene, è una sua presa d'atto per un discorso legato alla coalizione, eccetera, eccetera, non stiamo a ritirare fuori tutte le questioni politiche vecchie.

La scelta di tenere un Segretario Comunale, non in compartecipazione con altri Comune: anche questa è una spesa che obiettivamente potrebbe essere leggermente limata se ci fossero state altre decisioni alla base.

Comunque io voglio dire che questa manovra è sempre a scapito dei cittadini, come sempre. In questi bilanci non si tagliano le spese ma si aumentano gli introiti con imposte e tasse. Quindi parliamo della TARES: solo 10 centesimi al metro quadro

calpestable. Poi vogliamo parlare dell'IMU? La vedremo successivamente l'aumento sulle prime case dallo 0,4 allo 0,6, comunque ne parliamo dopo. Vogliamo parlare anche degli aumenti Istat, quello che le pare, per quanto riguarda il servizio a domanda? E' il quadro generale delle spese che vanno a gravare su tutti i cittadini che in questo momento sinceramente noi vorremmo evitare di sostenere. E' per questo che voteremo contrario a tutto il bilancio.

Un ultimo commento: finalmente ho avuto la risposta alla domanda che le avevo fatto la volta precedente sulla revoca all'Assessore Cucchiarini, a cui lei mi aveva risposto che era stata una scelta di Cucchiarini per ragioni personali. Mi sembra che invece oggi sia venuto fuori da parte...

Intervento fuori microfono non udibile.

RICCARDA PATRUNO. Lei ha detto, lei ha parlato di ragioni personali.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Non hai capito bene.

RICCARDA PATRUNO. Non ho capito bene. L'ha detto lei. Lui invece ha detto che è stato allontanato perché non voleva approvare questo bilancio. E' una cosa ben diversa.

Intervento fuori microfono non udibile.

RICCARDA PATRUNO. No? Andiamo a vedere le registrazioni, Caico, e qui c'è anche del pubblico che era presente anche l'altra volta. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere Muccini, prego.

MASSIMO MUCCINI. Volevo riallacciarmi al discorso della Consigliera Patruno che condivido pienamente per quanto riguarda anche i soliti balzelli che aumentano e poi alla fine invece ci si rende conto che le Amministrazioni spesso e volentieri tendono a non tagliare gli sprechi, non so se siano

sprechi, comunque a fare in modo di trovare dei modi per diminuire comunque in ogni caso il fabbisogno economico che poi tutte le Amministrazioni hanno, per carità.

Per quanto riguarda l'ex Assessore Cucchiarini, e penso che se lei ha tolto la delega, lo strappo è stato forte e anche profondo perché generalmente, quando un Sindaco toglie la delega, come ha detto Lei, ad un Assessore che ha lavorato per tanti anni, è stato propositivo, ha aiutato questa Amministrazione, è sempre stato partecipe alla vita politica di questa Amministrazione e di questo paese, se si arriva al punto di togliere la delega, penso che non sia una cosa concordata fra le parti. Anzi, visto e considerato le parole che ha utilizzato anche in questo senso l'Assessore, penso che lo strappo sia stato abbastanza forte.

Per cui adesso, senza scendere nei particolari perché sarà anche difficile poi spiegarli comunque, ovviamente come quando capitano queste cose, dispiace sinceramente che spesso e volentieri le persone vengano allontanate da qualunque mansione che possano avere.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Consigliere Reggiani, prego.

ROBERTO REGGIANI. Prima di tutto non ero presente all'ultimo Consiglio, quindi volevo salutare Cucchiarini che è passato nella sponda opposta; non voglio entrare in polemica perché non penso che ci siano polemiche da fare, è cosa vostra o sua che porterà vedremo un po' quali conseguenze.

In merito invece a questi punti che dovremo andare a votare, la nostra posizione come Rinnova Gabicce - stasera sono da solo in mancanza dei colleghi - rispecchio l'impronta che ha dato la minoranza su questi vari punti. Non sto qui a ripetere, né quello che hanno detto loro, né quello che è stato detto diverse volte nel corso dei dibattiti che riguardavano il bilancio. Anch'io voterò no.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Prego Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Vorrei solo aggiungere una nota. Le segnalazioni che fa il Consigliere Patruno in merito all'impostazione del bilancio, sulla tematica delle consulenze, davvero saremo costretti a portarvi dei dati che vi facciano comprendere esattamente le cose come sono, perché in passato qualche Consigliere ha lanciato dei numeri che oggettivamente, nonostante lo abbia fatto in modo troppo vistoso, sono assolutamente fuori da quella che è la realtà dei fatti.

Sugli sprechi, noi siamo qua, se ci sono; siamo anche a disposizione per raccogliere dei suggerimenti quando gli sprechi sono sprechi, perché quando si dice sprechi, bisogna dire la voce qual è, che cosa significa e che cosa si può fare invece in alternativa. La voce spreco è troppo generica, non può passare in un dibattito di un bilancio in modo così generalizzato.

Viceversa, io la invito a valutare anche un'altra cosa, e cioè che è un lavoro che noi abbiamo fatto alla fine di quei mesi di lavoro appunto che ci hanno portato con tutti gli uffici del Comune, perché il bilancio viene redatto sicuramente dall'ufficio di ragioneria ma con la collaborazione di tutto il personale, ed è un lavoro enorme che impegna, perché è un continuo calibrare questo con quello e con quell'altro. Noi l'abbiamo fatto nelle fasi finali quando anche noi non eravamo convinti di avere fatto il massimo, e abbiamo riguardato voce per voce del bilancio, ma voce per voce, passando parecchie ore su voce per voce, e abbiamo visto che è difficile trovare in un bilancio di tanti numeri, di oltre sette milioni e mezzo di euro o cose del genere, è difficile trovare una voce nel bilancio 2013 che sia - parlo delle spese - che sia più alta di quella del 2012 o molto o è sicuramente molto più bassa del 2011 e del 2010.

Questo cosa significa? Significa che di fronte a un sistema che comunque per le logiche che ci sono, che conosciamo anche come comuni cittadini, dove tutto sta aumentando, tutto, i consumi qualsiasi, da

quelli principali dell'energia, dei rifornimenti, degli acquisti, tutto sta aumentando nonostante la situazione e quindi, a fronte di servizi che continuano ad aumentare inevitabilmente, noi per ogni voce spendiamo meno. Quindi questo significa che noi stiamo spendendo molto meno di quello che è stato speso nel passato per ogni singola voce, quindi questo significa che gli uffici, ciascuno per quanto di competenza, gli Assessori per quanto di competenza, stiamo cercando di stringere la cinghia da anni e non solamente nel 2012 o nel 2013, ma da anni, da almeno quattro o cinque anni le cose si sono invertite clamorosamente rispetto alle situazioni preesistenti, e siamo andati a stringere tutto il possibile l'impossibile. Questa è la realtà dei fatti.

A fronte di ciò, va registrato che contemporaneamente ci sono dei tagli netti di trasferimenti dallo Stato. Netti, il ragioniere ci può dare i numeri e dire quanto arriva di meno dallo Stato. E questo, quando tu hai le stesse spese o comunque hai fatto l'impossibile per ridurle al possibile, poi le entrate automaticamente ti arrivano ridotte dallo Stato, qualcosa tu devi fare. Altrettanto bisogna registrare le regole che sono cambiate e le entrate in assoluto per esempio che riguardano una delle voci principali del bilancio storico che sono gli oneri di urbanizzazione, perché voi sapete benissimo che l'edilizia è bloccata, bloccatissima, e nel nostro bilancio, dove storicamente avevamo un'entrata che si assestava sul milione di euro, ora siamo a valori che sono il 30%, il 40% o anche il 50% di meno, il ragioniere lo sa meglio di me. Senza considerare che poi le modalità di uso di quelle somme, di quelle entrate, sono diverse perché una volta si potevano utilizzare nella spesa corrente e oggi non più.

Quindi morale della favola: per far fronte a quello che lo Stato ci impone, ma non a Gabicce, al sistema delle Pubbliche Amministrazioni e delle Amministrazioni locali, quello che impone lo Stato è un discorso chiarissimo: io Stato non riesco più a dare quello che ti davo, ti do solamente delle

regolette per far pagare ai tuoi cittadini quello che io non ti do più. Questa è la regola, e di fronte a quello non si sfugge perché oltre un certo limite non si può andare. Allora noi abbiamo, proprio per questo, come è stato detto in premessa, abbiamo costituito un gruppo permanente che continuerà a lavorare per verificare l'evoluzione e la possibilità di intervenire su qualsiasi cosa che riterremo di poter prendere di nuovo in esame, proprio per avere una possibilità di un bilancio che si muove, che si adegua alle situazioni, e speriamo davvero, ma noi per primi perché appunto siamo qua a prenderci la responsabilità delle scelte che abbiamo fatto, noi per primi saremmo contenti di poter contenere le tariffe e ogni situazione. Con questo io vi ringrazio.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Consigliere Patruno, una breve replica.

RICCARDA PATRUNO. E' brevissima. Comunque la politica che viene avanti per poter approvare un bilancio di previsione del 2013, porta dietro di sé delle scelte legate a politiche attuate nel corso degli anni, perché la scelta di un responsabile di settore non si è fatta alle porte del 2013, quindi a gennaio del 2013, ma è stata fatta all'inizio della legislatura; ci sono state scelte molto drastiche, a partire dal settore dei lavori pubblici per esempio, quando c'era un responsabile di settore che nella passata legislatura costava la metà di quello che costa il responsabile di settore dei lavori pubblici di questa legislatura.

Potevamo pensare anche, visto la riduzione dell'urbanistica, visto la riduzione anche dei lavori pubblici, di conglobare i due responsabili di settore, farne uno unico. Avrebbe consentito un risparmio di spesa non indifferente. Quindi questo è solo un esempio per voler dire che comunque le scelte che ci ritroviamo oggi a dover per forza inserire all'interno di un bilancio di previsione sono dovute a scelte anche che provengono da anni passati, quindi se si vuole veramente entrare nella logica di dover adeguare i bilanci in

base a quello che è il bisogno del momento, bisogna anche prendere in considerazione e rivedere le scelte vecchie, perché non si può dire all'inizio del 2013 "queste sono le spese, per forza non possiamo farci niente, dobbiamo aumentare per forza le gabelle e le tasse sui cittadini". Bisogna rivedere anche a posteriori le scelte che sono state fatte all'inizio della legislatura e nel corso di questi anni di gestione di Amministrazione Curti. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Prego Consigliere Reggiani.

ROBERTO REGGIANI. Posso fare un piccolo appunto direttamente al sindaco, ma in secondo piano anche al signor Pascuzzi? A noi piacerebbe, quando parliamo di bilancio, visto che c'è un Assessore al bilancio, un relatore, poter discutere anche con loro. Invece troviamo sempre delle risposte da parte del Sindaco in qualsiasi ambito. Un intervento ci può stare, però dove un Assessore non ci dà un minimo di spiegazione sul nulla, non parlo di un discorso tecnico che sicuramente Naio è più preparato di tutti noi messi insieme, però ci piacerebbe avere delle risposte più dirette direttamente dagli Assessori, se effettivamente hanno queste competenze e tutto, e meno dal Sindaco. E' una richiesta che faccio sia al Sindaco che al Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Io quindi cosa dovrei fare? Scherzo, era una battuta. E' chiaro che poi ognuno è libero di intervenire. Se il Sindaco ritiene di intervenire; è chiaro che se poi gli Assessori vogliono intervenire, intervengono liberamente. Il Sindaco comunque è espressione, ma non è che toglie la facoltà o la libertà. Di certo non toglie la libertà di espressione agli Assessori naturalmente.

Ci sono altri interventi? Se no passiamo alla votazione di questi primi tre punti che andremo a votare però singolarmente punto per punto.

Iniziamo con il punto 3, appunto l'"Approvazione del regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi TARES e determinazione delle rate di versamento". Votiamo per l'approvazione. Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? Voti contrari? 5 voti contrari e tutti gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce, Stragabice, la Consigliera Gaudenzi Mara e il Consigliere Cucchiarini Giuseppe.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? Voti contrari? 5 voti contrari e tutti gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce, Stragabice, la Consigliera Gaudenzi Mara e il Consigliere Cucchiarini Giuseppe.

Punto 4 "Approvazione piano finanziario, maggiorazione e tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - TARES - Anno 2013". Voti favorevoli? Voti contrari? 5 voti contrari e tutti gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce, Stragabice, la Consigliera Gaudenzi Mara e il Consigliere Cucchiarini Giuseppe.

Immediata eseguibilità. Voti favorevoli? Voti contrari? 5 voti contrari e tutti gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce, Stragabice, la Consigliera Gaudenzi Mara e il Consigliere Cucchiarini Giuseppe.

Punto 5 “Affidamento del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - TARES - Anno 2013. Atto di indirizzo”. Voti favorevoli? Voti contrari? 5 voti contrari e tutti gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce, Stragabice, la Consigliera Gaudenzi Mara e il Consigliere Cucchiarini Giuseppe.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? Voti contrari? 5 voti contrari e tutti gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce, Stragabice, la Consigliera Gaudenzi Mara e il Consigliere Cucchiarini Giuseppe.

Imposta di soggiorno. art. 4 del decreto legislativo n. 23 del 14.03.2011. modifica regolamento approvato con deliberazione n. 20 del 12.04.2012.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Imposta di soggiorno. art. 4 del decreto legislativo n. 23 del 14.03.2011. modifica regolamento approvato con deliberazione n. 20 del 12.04.2012.

Relatore Assessore Arduini.

ADRIANO ARDUINI. Imposta di soggiorno, modifica del regolamento comunale approvato con deliberazione n. 20 del 12.04.2012. Si propone la modifica del regolamento comunale relativa all'imposta di soggiorno già approvata dal Consiglio con deliberazione n. 20 in data 12.04.2012.

La modifica fa seguito alle necessità emerse in occasione del tavolo tecnico sul turismo, organizzato con le Associazioni di categoria interessate. Si è proceduto all'esame del regolamento tenendo conto

anche dell'evoluzione della giurisprudenza intervenuta successivamente.

E' stato quindi elaborato il quadro di raffronto recante le modifiche e integrazioni apportate al regolamento comunale sulla disciplina dell'imposta di soggiorno; modifiche e integrazioni elaborate secondo le risultanze del tavolo di lavoro istituito da questa Amministrazione, anche con l'apporto delle categorie economiche, considerando le osservazioni formulate dall'Associazione Albergatori con nota del protocollo n. 2277 in data 6.02.2013.

Per sintetizzare, viene chiarito che in capo al gestore della struttura ricettiva non si configura la qualifica di sostituto d'imposta; vengono integrate le esenzioni, ad esempio l'aumento di 14 d'età per i minori non soggetti che era prevista di 12 anni; vengono previsti adempimenti mensili anziché trimestrali, per il fatto che l'imposta viene applicata limitatamente al periodo estivo, giugno-settembre, e non tutto l'anno; vengono alleggeriti alcuni adempimenti in capo ai gestori delle strutture ricettive; viene semplificata la dichiarazione mensile, prevedendo la segnalazione dei soggetti che non hanno provveduto al versamento dell'imposta dovuta anche senza il consenso di questi ultimi.

Va precisato comunque che per l'anno 2013 non sarà applicata l'imposta di soggiorno. Con delibera di Giunta n. 28 del 14.03.2013 sono state approvate le tariffe applicabili per gli anni 2014-2015 previste nel bilancio pluriennale. Il periodo di applicazione è 1° giugno e 30 settembre di ciascun anno, e le tariffe sono proporzionate alle stelle delle strutture ricettive, partendo da 70 centesimi per arrivare a 1 euro a quattro stelle. Se ci sono domande, sono qui a vostra disposizione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere Patruno, prego.

RICCARDA PATRUNO. La mia dichiarazione di voto. Io ho votato contro al regolamento quando è stato votato a maggio

dell'anno scorso mi sembra, e quindi voterò anche stasera contro alla modifica del regolamento. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere Muccini, prego.

MASSIMO MUCCINI. Io, da quello che mi ricordo, avevo votato contro anch'io, per cui penso proprio di votare contro anche questa volta che viene modificato il regolamento. Pertanto associo il mio voto a quello della Patruno come PDL.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere Patruno risponda dopo il PDL.

RICCARDA PATRUNO. Sì certo, mi ricordo. Mi ricordo un periodo di confusione totale: c'era stata una delibera di Giunta, dove era stato approvato prima un regolamento, che dopo doveva passare al Consiglio, ma nel frattempo c'erano degli incontri con le Associazioni per chiedere che questa imposta di soggiorno non venisse applicata. Di conseguenza io ho chiesto delle delucidazioni su come l'Amministrazione si sarebbe comportata nei riguardi di questa imposizione. Siccome è stata una risposta dubbia perché non si sapeva il buon fine delle operazioni che erano in corso, a quel punto io mi sono rifiutata di votare un regolamento che non sapevo se sarebbe stato applicato o meno. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Consigliere Cucchiari, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Io votai a favore...

Intervento fuori microfono non udibile.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. No no, non mi sono pentito. Io sarei favorevole anche alla sua applicazione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Consigliere Reggiani, prego.

ROBERTO REGGIANI. Noi, come Rinnova Gabicce, voteremo contrari come altre volte a tutto quello che faceva riferimento a una situazione di bilancio, dove ci vediamo completamente in disaccordo con questa Amministrazione, voteremo contro, anche se appunto l'imposta di soggiorno, se non sarà applicata nel 2013, slitterà per il 2014. E' solo una variazione di regolamento.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Assessore.

ADRIANO ARDUINI. Volevo dare una risposta alla Riccarda. L'anno scorso, siccome c'erano delle consultazioni con l'Associazione Albergatori, io ho ritenuto all'approssimarsi dell'estate, all'inizio dell'estate, siccome ci dà facoltà, dopo l'approvazione del regolamento, la normativa dice che entro 30 giorni puoi applicare le tariffe. Siccome appunto erano intercorsi ancora degli incontri da definire, però per motivi di bilancio io ho ritenuto che noi approviamo il regolamento come facciamo stasera; qualora non si era raggiunto un'intesa, un accordo con l'Associazione di quel contributo volontario, noi a giugno potevamo applicare le sanzioni. Se noi non provvedevamo ad approvare il regolamento, non potevamo applicare. Se allora tu metti che non approvavamo il regolamento, lo approvavamo a maggio, noi andavamo ad applicare le tariffe, l'imposta di soggiorno a giugno, a luglio. E allora? Non è che con questo vincolavamo l'incontro. Noi intanto facevamo il percorso regolare che la normativa e la legge ce lo consente qualora che non raggiungevamo un accordo. L'abbiamo raggiunto, è rimasto il regolamento e non abbiamo attuato l'imposta. Questo è quanto se vuoi la risposta.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere Patruno, prego.

RICCARDA PATRUNO. Io non ho contestato assolutamente il vostro operato. Ho detto soltanto che...

ADRIANO ARDUINI. Vuoi la risposta? Te la do.

RICCARDA PATRUNO. No no. Scusi, posso parlare?

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Sì, prego.

RICCARDA PATRUNO. Io ti ho lasciato parlare, mica ti ho parlato sopra. Così fa il PDL. Comunque io non ho discusso in merito alla vostra decisione. Ho detto che nel momento in cui ho chiesto chiarimenti, non mi sono stati fornite risposte molto chiare. Di conseguenza io non ho votato il regolamento. Punto e basta.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Ci sono altri interventi? Passo la parola al Sindaco in quanto Assessore al turismo.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io ho chiesto appunto gentilmente di capire, di fare mente locale perché non ricordavo le motivazioni. Io debbo dire che invece intanto questo provvedimento ha due soddisfazioni: il primo, che per il secondo anno consecutivo non applicheremo la tassa di soggiorno, e questo è un punto che va ascritto al merito di tutte le componenti turistiche di questa città, compresa l'Amministrazione Comunale. Abbiamo fatto un lavoro molto bello, che è cominciato esattamente il giorno 6 settembre, e che praticamente si era interrotto pochissime settimane prima perché l'ultima volta che si è riunito il tavolo tecnico che era stato costituito nell'occasione dell'esperienza del 2012, si era riunito credo alla prima settimana di agosto e quindi, tranne quello due o tre settimane a cavallo di ferragosto, il tavolo ha continuamente lavorato. Abbiamo ripreso il percorso appunto il 6 settembre, e da lì abbiamo continuato un lavoro assiduo,

in cui a questo tavolo si sono sedute tutte le componenti, dagli albergatori, ai bagnini, ai commercianti, e abbiamo fatto un lavoro di assoluta collaborazione e relazione, che ha portato, come dicevo prima, al risultato direi importante, soprattutto in momenti di crisi, di non applicare la tassa di soggiorno per il secondo anno consecutivo a Gabicce Mare. Mentre, se andiamo a vedere intorno a noi, c'è una situazione quasi di controtendenza, cioè che alcuni Comuni che già non l'avevano applicata nel 2012, quest'anno l'hanno applicata.

Quindi credo che sia un bel successo; sia un bel successo perché, in momenti difficili del turismo, mi riconfermavano anche stamane i rappresentanti della categoria degli albergatori, che arrivano addirittura delle richieste di informazioni per la prenotazione degli alberghi, e una delle prime domande che il cliente potenziale fa dice "Ma voi lì a Gabicce applicate la tassa di soggiorno?", "No, non applichiamo la tassa di soggiorno". Questo è un elemento che aiuta a dare delle risposte in senso positivo. Riporto esattamente la voce degli operatori economici, non lo dico io. Quindi questo è un elemento direi che va scritto a merito di tutti.

L'altro elemento che vorrei sottolineare è che appunto per la seconda volta, per il secondo anno approviamo un regolamento perché la legge dice che ci deve essere il regolamento dell'eventuale applicazione dell'imposta di soggiorno, perché è un elemento che va programmato in modo triennale e quindi, siccome la programmazione triennale può prevedere anche l'eventuale sviluppo di altre situazioni, noi lo portiamo e lo portiamo con soddisfazione - ecco la seconda soddisfazione - perché questo è un regolamento concordato una volta di più con le categorie interessate puntualmente, parola per parola, concetto per concetto.

Sulla base delle nostre proposizioni, delle contrapposizioni e delle segnalazioni, oggi questo è un testo che è condiviso al 100% anche perché, andandolo a leggere con attenzione, vedreste che è uno strumento

calibrato comunque in modo molto approfondito. Quindi questo è il senso vero di questa deliberazione e io credo che, al di là della questione generale che i vari gruppi, anzi fra l'altro non ho capito bene quanti siano oggi i gruppi perché non ho capito più se Rinnova Gabicce è mono consiliare o ha anche altri componenti...

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Bifacciale, siete bifacciali. Per capire le composizioni di questa minoranza. Comunque dicevo, io credo che al di là delle valutazioni che la minoranza sta facendo in generale sul bilancio, e che quindi posso accogliere per ovvi motivi, credo che invece in questo caso, nel caso specifico dell'imposta di soggiorno, proprio per il valore che porta dentro, cioè che vi ho già detto e di fatto la non applicazione, sarebbe un segnale importante alle nostre categorie, oggi così gravemente impegnate a cercare di sostenere la propria attività, sarebbe un segnale importante anche da parte della minoranza riconoscere e condividere il fatto che Gabicce Mare non applica la tassa di soggiorno come un elemento forte di questa comunità che crede nel turismo, vive per il turismo e di turismo.

Credo che la voce di questi gruppi che oggi sono in minoranza, nel momento in cui non danno questo segnale, forse potrebbe essere male interpretato il segnale dalle categorie operative sul territorio e in particolare del turismo.

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. E' un suggerimento.

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io vi invito a riflettere perché non fa parte del bilancio, non fa parte del discorso del bilancio.

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Allora noi interpreteremo che voi eravate a favore della tassa di soggiorno. Questa è l'interpretazione politica del vostro intervento, del vostro voto contro la non applicazione. Questa è la presentazione della non applicazione della tassa di soggiorno. Se voi votate contro, vuol dire che eravate a favore della tassa di soggiorno. Prendetevi questa responsabilità etica e morale, come ha fatto coraggiosamente Cucchiari Giuseppe.

RICCARDA PATRUNO. Addirittura! Io sono logicamente e conseguentemente in linea con quello che ho detto precedentemente e che ho votato precedentemente nel passato Consiglio Comunale.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. La confusione del 2012 non c'è nel 2013, non ti puoi trincerare dietro la confusione. Di sì o no alla tassa di soggiorno no. Questa è la tua espressione.

RICCARDA PATRUNO. No no. Questa a parte che è una modifica, non è sì o no alla tassa di soggiorno. Sì o no l'ho già detto l'altra volta, quando un giorno sì e un giorno no eravate sotto ricatto di un'associazione e quando invece non si capiva se mettevate la tassa di soggiorno...

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Riccarda scusa, puoi parlare al microfono?

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Dillo al microfono, devi dirlo al microfono, perché tu stai dicendo delle cose. Dille al microfono, devi dirle al microfono.

RICCARDA PATRUNO. Io rimango della mia opinione. La mia dichiarazione di voto l'ho fatta.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Consigliere Reggiani, prego.

ROBERTO REGGIANI. Mi dispiace signor Sindaco, però è l'esatto contrario, cioè noi, se oggi si votava un'imposta di soggiorno, avremmo votato no. Quindi non siamo d'accordo all'imposta di soggiorno. Quindi non ci può mettere in bocca cosa che non diciamo e che non abbiamo pensato. Tutto qua. Quindi non è che siamo a favore dell'imposta di soggiorno.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Scusa, per non applicarla che cosa bisognava fare? Di perché sei contento. Se siamo riusciti a non applicarla, evidentemente ci sarà qualcuno che ha lavorato per non applicarla, o no? E' cascata dal cielo questa cosa? Dite pure "E' cascata dal cielo, siamo contenti che sia cascata dal cielo". Dillo.

ROBERTO REGGIANI. Qui si parla di una modifica a un regolamento, e noi siamo contrari a questa modifica, ma siamo contrari all'imposta di soggiorno. Se vi dobbiamo dire "Bravi, siete stati bravi", ve lo possiamo dire, non c'è nessun problema. Se avete raccolto questa unione con le varie categorie di rappresentanza, vuol dire che avete fatto un buon lavoro, ma non vuol dire questo da quello che ci vuol mettere in bocca Lei signor Sindaco, è un po' diverso.

MASSIMO MUCCINI. Io sinceramente ancora non ho capito dove sono andati questi soldi della tassa di soggiorno l'anno scorso, perché l'ho chiesto e sinceramente non ho capito poi dove sono stati investiti, perché la tassa di soggiorno era nata come tassa adibita per il turismo e per lo sviluppo, poi dopo ha avuto altre destinazioni e altri indirizzi. Comunque in ogni caso si potevano utilizzare anche 65.000 euro che arrivano dall'aumento della TARES. Si potevano utilizzare i 65.000 euro dell'aumento della TARES e si poteva diminuire l'imposta di soggiorno che grava sulle categorie, se le categorie fanno fronte alla tassa di soggiorno, sugli utenti.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Consigliere Patruno, prego.

RICCARDA PATRUNO. Un'ultima cosa perché giustamente dovevo replicare a microfono. Prima di tutto qui si sta votando una modifica al regolamento per l'applicazione della tassa di soggiorno, non per la mancata applicazione della tassa di soggiorno, quindi se noi votassimo a favore in questo momento sosterremmo la tassa di soggiorno. Che dopo non venga applicata perché c'è volontà da parte dell'Amministrazione di voler in qualche modo rimandare l'applicazione di un regolamento che però a oggi vige all'interno di questa Amministrazione, è una volontà della maggioranza, di questa Amministrazione e di chi in questo momento sta approvando un bilancio. Però io, se voto contro una modifica di un regolamento che istituisce la tassa di soggiorno, Lei come fa a dire che io sono a favore della tassa di soggiorno? Come fa a dirlo? E' un controsenso.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Ha detto che adesso è contro la tassa di soggiorno.

RICCARDA PATRUNO. Ascolti signor Sindaco, lei ha fatto una grave azione di convincimento nei confronti della minoranza di dare un voto o a favore o contrario a secondo di quello che lei riteneva opportuno e giusto in questo momento. Lei sotto valuta tutto, lo so, è sui banchi della maggioranza, ha il potere in mano e si crede, illuminato dal Signore, di poter fare e dire quello che le pare, però di fatto lei ha fatto una forzatura a livello comunale, facendosi portavoce di questo suo pensiero.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io volevo che voi dichiaraste cosa pensate della tassa di soggiorno e che, nel momento in cui siete contro la tassa di soggiorno, riconosceste il merito a questa Amministrazione di non averla applicata per il secondo anno consecutivo. E questo era quello che io

volevo sentire dalle vostre posizioni. Vi ringrazio.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'Assessore Arduini chiede la parole, prego.

ADRIANO ARDUINI. Praticamente per legge noi dobbiamo approvare il regolamento ma, siccome le trattative nel 2013 sono iniziate, come diceva il Sindaco, a settembre, il tavolo l'abbiamo fatto, ci siamo riuniti e confrontati con le associazioni, e io qui nella relazione che io faccio e ho letto ci sono state nel tavolo delle osservazioni che poi sono pervenute per iscritto dall'Associazione, che non le abbiamo accolte e qui nella relazione l'ho specificato; come ho specificato che va precisato comunque che per l'anno 2013 non sarà applicata l'imposta di soggiorno, ma lo metto qui nel regolamento di modifica.

Ora, se voi votate contro, poi c'è il pubblico, hanno le orecchie anche sentire, poi vedranno loro. Qui ci sono anche gli albergatori. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione del punto 6. Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? Voti contrari? 4 contrari e tutti gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e del Consigliere Cucchiarini Giuseppe, contrari Rinnova Gabicce, Stragabicce e la Consigliera Gaudenzi Mara.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? Voti contrari? 4 voti contrari e tutti gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e del Consigliere Cucchiarini Giuseppe, contrari Rinnova Gabicce, Stragabicce e la Consigliera Gaudenzi Mara.

Modifiche al regolamento comunale per l'applicazione delle sanzioni amministrative tributarie a seguito dell'istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi a norma dell'art. 14 del d. l. n. 201 del 06.12.2011.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Modifiche al regolamento comunale per l'applicazione delle sanzioni amministrative tributarie a seguito dell'istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi a norma dell'art. 14 del d. l. n. 201 del 06.12.2011.

Relatore l'Assessore Arduini.

ADRIANO ARDUINI. Questa proposta è la conseguenza diretta dell'approvazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, la TARES. Consiste nell'introduzione di uno specifico articolo, articolo 12 quater, nell'ambito del regolamento già vigente nell'applicazione delle sanzioni amministrative tributarie, con il quale disciplinare le sanzioni per: omesso e insufficiente versamento, omessa presentazione della dichiarazione, dichiarazione infedele, infrazioni formali.

Inoltre, con riferimento alla regolamentazione dell'imposta di soggiorno, viene modificato l'articolo relativo alle sanzioni, articolo 12 bis, prevedendo il rinvio a quanto previsto dallo specifico regolamento dell'imposta medesima.

Viene modificato l'articolo 13 comma 1, adeguandolo alle disposizioni del Decreto Legge 201/2011 che ha stabilito, nel caso di definizione agevolata dell'accertamento, la riduzione della sanzione ad un terzo, mentre prima era prevista nella misura di un quarto. Conseguentemente viene adeguato anche il nostro regolamento. Se ci sono delle domande. Dopo ne chiedo l'approvazione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Ci sono interventi? Passo un attimo la parola al Segretario che deve distribuire un documento, prego.

SEGRETARIO GENERALE.

Distribuirei un modello con il quale prevediamo una modalità di consegna dei documenti del Consiglio Comunale. La segreteria adesso predisporrà dei cd al posto della documentazione cartacea e quindi, se ci date per favore anche le e-mail in modo che, prima del deposito del supporto digitale, trasmettere anche via e-mail.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi.*

Possiamo procedere a votazione. Votiamo per il punto 7 "Modifiche al regolamento per l'applicazione delle sanzioni amministrative tributarie" con proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? 5 voti contrari e tutti gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce, Stragabice, la Consigliera Gaudenzi Mara e il Consigliere Cucchiarini Giuseppe.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? Voti contrari? 5 voti contrari e tutti gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce, Stragabice, la Consigliera Gaudenzi Mara e il Consigliere Cucchiarini Giuseppe.

Imposta municipale propria (I.M.U.) - Determinazione delle aliquote per l'anno 2013.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi.*
L'ordine del giorno reca, al punto 8: Imposta municipale propria (I.M.U.) - Determinazione delle aliquote per l'anno 2013.

Relatore Assessore Arduini.

ADRIANO ARDUINI. Determinazione misura delle aliquote dell'imposta municipale propria IMU. L'imposta municipale propria

IMU è stata modificata con la legge di stabilità 2013. La riserva a favore dello Stato viene limitata alla sola quota dovuta dei fabbricati categoria D, e nella misura pari all'aliquota base prevista per lo 0,76%. Il maggior gettito IMU incassato dal Comune è relativo agli altri immobili per i quali è cessata la riserva dello Stato; viene compensato da altrettante riduzioni di trasferimenti statali, ora fondo di solidarietà comunale.

Tutta la modifica è stata prevista a parità dei gettiti e delle risorse: il Comune tanto aveva nel 2012 e tanto dovrà ricevere nel 2013. Per questo è necessario, al fine di garantire gli equilibri di bilancio, determinare le aliquote dell'imposta per l'anno 2013 nella misura indicata nella proposta di deliberazione. L'aliquota ordinaria resta quella già fissata per l'anno 2012, pari all'1,03 per mille; l'aliquota dell'abitazione principale viene maggiorata del 2 per mille, passando quindi dal 4 al 6 per mille.

Vengono confermate le detrazioni già previste per l'anno 2012, quindi i 200 euro per l'abitazione principale, più 50 euro per i figli minori di 26 anni.

Viene confermata l'aliquota massima pari al 10,6 per mille per le abitazioni a disposizione, le cosiddette seconde case. Non rientrano in questa casistica e quindi pagheranno l'aliquota ordinaria dell'1,03 per mille le abitazioni cedute gratuitamente a parenti entro il primo grado, le abitazioni affittate con contratto registrato, gli appartamenti ammobiliati ad uso turistico, affittati per la stagione estiva, con la comunicazione da trasmettere al Comune a norma della legge regionale che disciplina le strutture ricettive. Resta invariato il 2 per mille l'aliquota dei fabbricati rurali ad uso strumentale.

Infine viene precisata l'aliquota relativa agli alloggi assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolare, ora ERAP, previsto al 6,5 per mille, in seguito alla rinuncia da parte dello Stato della riserva già dall'anno 2012.

Questa è la proposta. Dopo la discussione, se ci sono richieste da parte vostra, ne chiedo l'approvazione. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere Patruno, prego

RICCARDA PATRUNO. C'è poco da dire perché abbiamo già fatto l'intervento precedentemente, per lo meno io l'ho già rilevato questo aumento dello 0,2% sulle prime case, che si va a sommare ai 10 centesimi della TARES e ai successivi adeguamenti per i servizi a domanda.

Quindi noi, io per lo meno, il mio gruppo rimane della stessa opinione espressa nei punti precedenti e quindi voterò contro a questa adozione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Altri interventi? Consigliere Gaudenzi, prego.

MARA GAUDENZI. I criteri di flessibilità sono assenti in quello che si dovrebbe andare ad approvare questa sera. D'altra parte il Sindaco prima ha fatto riferimento al fatto che le regole economiche in questo momento sono state stravolte, ma dobbiamo tener presente un fatto, che la pressione fiscale, in un momento di crisi, dovrebbe essere allentata. Ciò nonostante abbiamo invece in questo momento da prendere in considerazione un'imposta IMU che aumenterà sulla prima casa dal 4 al 6.

L'IMU di per sé, è stato rilevato precedentemente, è incostituzionale. Oltre tutto è un'imposta che viene applicata su un bene che in questo momento ha valore in diminuzione. Sappiamo benissimo come sta andando il mercato immobiliare e quindi favorisce il decesso della proprietà. La costituzione tutela sia la proprietà dell'abitazione e anche il risparmio. In questo caso non tutela nessuna delle due condizioni. Se vogliamo guardare l'applicazione dell'IMU in relazione a quelli che sono, come menzionavo prima, i valori immobiliari in

questo momento, vediamo che non solo scendono, ma addirittura precipitano.

Questa decisione in realtà ci chiama ad acconsentire a un aumento invece di una ulteriore imposizione fiscale. Conseguentemente il mio voto non può che essere contrario, come già lo era stato.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere Reggiani, prego.

ROBERTO REGGIANI. Per l'ennesima volta mi dispiace che ancora una volta si parla di un aumento di tariffe, in quanto riguarda o IMU, o TARES, o quello che sia, quindi i soliti discorsi, cose già dette.

Quindi logicamente voteremo contro per l'ennesima volta e vorrei dire appunto all'Assessore Arduini che, mentre prima ha enfatizzato il fatto di questa tassa di soggiorno verso gli albergatori, adesso dovrebbe dire la stessa cosa Lei verso il pubblico, che Lei ha aumentato la tassa sulla prima casa. Quindi o facciamo sempre un discorso o non lo facciamo mai.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere Muccini, prego.

MASSIMO MUCCINI. Io invece sono pratico. Volevo chiedere anche in questo caso cosa comporta poi l'aumento dell'IMU alle casse comunali, nel senso che si parla di soldi, per cui in fin dei conti è anche bello poi vedere alla fine cosa sono queste cifre e poi cosa rispecchiano queste cifre nella realtà di Gabicce Mare e praticamente, a differenza dell'anno scorso, l'IMU comunque gran parte quest'anno rimane al Comune, per cui capire anche qual è la percentuale in termini economici che rimane poi nelle casse comunali, che poi verranno spesi e messi a bilancio per tantissime belle cose che verranno fatte il prossimo anno. Se è possibile avere una risposta adesso magari, per avere un discorso più ampio.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Cederei la parola al responsabile, poi interviene anche l'Assessore.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Per quanto riguarda l'aumento complessivo del gettito a favore del Comune, si aggira intorno al 1.300.000 euro, però va chiarito che questo maggior gettito che incassa il Comune per effetto della modifica della riserva da parte dello Stato limitato solo ai fabbricati di categoria D, viene comunque richiesta al Comune attraverso il trasferimento di queste risorse allo Stato.

Quindi a livello di bilancio visivamente si rappresenta un aumento complessivo di 1.300.000 euro, però va tenuto conto che 945.000 di questo 1.300.000 vanno stornati a favore dello Stato. Quindi l'aumento complessivo del gettito IMU derivante dall'aumento dell'aliquota a favore del Comune sono 380.000 euro.

MASSIMO MUCCINI. 380.000 euro in totale?

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. In totale.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Sulla prima casa o su tutto?

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Su tutto, su tutto il discorso IMU.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Altre richieste di chiarimenti? Assessore Arduini, prego.

ADRIANO ARDUINI. In merito a quello che diceva qui il nostro Consigliere di minoranza, nell'applicazione appunto dell'IMU della prima casa, visto il gettito, abbiamo ritenuto, siccome la normativa ci consentiva di intervenire in degli aumenti anche sull'addizionale Irpef, che non ho ritenuto di aumentare, di dare anche un equilibrio a tutte le categorie perché se valutiamo la TARES per quello che ha

l'incidenza sulle strutture ricettive, è molto elevato perché un 0,40 rapportato al metro quadro, voi capite che andranno a pagare cifre non tanto consistenti, però andranno a pagare. Allora cercare di creare un equilibrio. Questo io ho ritenuto di farlo, questa è la motivazione, anche perché con uno squilibrio di 690.000 euro come ripetevo prima, perché tu oggi nel 2013 non puoi più usufruire per quello che riguarda gli oneri nella parte corrente, che nel 2012 noi abbiamo utilizzato lo 0,75, su 600.000, 450.000 euro a sostegno della spesa corrente per mantenere i servizi che noi davamo malgrado i tagli che abbiamo fatto nei vari capitoli; poiché il taglio del fondo di solidarietà comunale con la Spending review, quest'anno nel 2013 c'è un taglio di mancato trasferimento di 176.000 euro; poi non solo, la legge ci impone dall'alto, perché noi siamo gli esattori nei confronti dei cittadini, però c'è l'imposizione e la normativa ancora non è chiara, però ti impongono, e dobbiamo essere noi gli esattori; l'aumento del fondo di riserva ordinario ce da 0,3 ci obbligano a portarlo a 0,45, altri 45.000 euro.

Poi nella relazione dell'approvazione del bilancio farò più dettagliatamente per far capire un po' il sacrificio. Certo, non è che a me piace mettere su le tasse, anzi se potessi evitare, tanto meno che c'è stato un grande lavoro da parte nostra che abbiamo iniziato a dicembre, a settembre, ma su su, per cercare di capire la normativa come ci consentiva di arrivare a un bilancio di previsione senza sacrificare i nostri concittadini.

Se fai queste tre somme, 450.000, 176.000, 45.000 euro, ti dà uno squilibrio di un mancato gettito di 690.000 euro dell'assestato 2012; tenete conto che nel 2012, capitolo per capitolo, prima di arrivare all'approvazione quest'estate, abbiamo fatto ulteriori tagli, ve lo ricordate? Un taglio in meno di erba del territorio, abbiamo acceso un'ora più tardi le luci, le abbiamo spente prima, senza sacrificare ulteriori aumenti di tariffe ai nostri concittadini. Oggi c'è l'imposizione che viene dall'alto e non è chiara, tant'è vero che io ho ritenuto di creare

appunto questo gruppo di lavoro che, se si formava il nuovo Governo, avessero come ho sentito dire che provengono dai sindacati di togliere l'IMU a 1.000 euro per la prima casa, ben venga. Se vengono, sarò il primo io a calarla. Però questa oggi è la realtà per cui, se sono stato chiaro, sarò più chiaro nella relazione di bilancio. Grazie.

RICCARDA PATRUNO. Una precisazione, forse nei confronti di Magnani, un chiarimento. I 380.000 euro di cui parla il responsabile di settore sono l'aumento relativo allo 0,2% della prima casa, però non è il completo introito di questo Comune, cioè l'introito complessivo che questo Comune percepisce dall'IMU, perché dopo c'è anche la differenza dal 7,6 al 10,3 che comunque era già una cosa consolidata già dal bilancio precedente, quindi il totale dell'IMU sarebbe 380.000 euro più quella differenza fra il 7,6 e il 10,3. Giusto? Quindi l'introito totale dell'IMU in questo Comune quanto sarebbe?

Rag. NAZARIO MAGNANI, Resp. IV Settore. Era stato chiesto con riferimento all'effetto dell'aumento. L'effetto dell'aumento rispetto al 2012 è dato da questo.

Per quanto riguarda l'introito complessivo di IMU, fatte le dovute precisazioni, ribadito il fatto che parte va girata comunque allo Stato perché sono previsti 3.852.000 euro totale. Questo è il valore dell'IMU stimata con le modifiche apportate dalla legge di stabilità per un verso, e anche con la maggiorazione riferita all'abitazione principale del 2 per mille.

RICCARDA PATRUNO. Questo è l'importo complessivo riscosso?

Rag. NAZARIO MAGNANI, Resp. IV Settore. Questo è l'importo complessivo riscosso dal Comune. Va tenuto presente che, a fronte di questo, rimangono da stornare quella famosa quota di 745 più 190 che vanno comunque girati allo Stato.

RICCARDA PATRUNO. Quindi la differenza qual è?

Rag. NAZARIO MAGNANI, Resp. IV Settore. Sono poco meno di tre milioni di euro. Quindi è chiaro quello che diceva, Consigliere, rispetto al 2012 l'aumento è riferito all'aliquota dell'abitazione principale.

PRESIDENTE, Domenico Pascuzzi. Non so se è chiaro il discorso solo di maggior gettito, cioè il maggior gettito per la prima casa sono 3,80 in più, invece tutto il resto delle altre abitazioni rimane a parità di gettito, quindi diciamo che il surplus in più sono i 3,80. Stop.

RICCARDA PATRUNO. Io volevo sapere quanto era l'importo di competenza del Comune, che rimaneva a disposizione del Comune.

Rag. NAZARIO MAGNANI, Resp. IV Settore. Meno di due milioni.

PRESIDENTE, Domenico Pascuzzi. Ci sono altri interventi?

RICCARDA PATRUNO. E' più dell'ICI o n?

Rag. NAZARIO MAGNANI, Resp. IV Settore. Sì sì. L'ICI si aggirava intorno al 1.700.000 euro. Poi c'era il discorso dell'ICI sulla prima casa, che per il Comune di Gabicce valeva 405.000 euro, quindi equiparando l'imposizione anche sulla prima casa eravamo intorno ai 2.100.000 euro.

Logicamente, analizzando tutte le entrate tributarie, vediamo nel prospetto del bilancio che è aumentata l'IMU come gettito complessivo, anche rispetto all'ICI, però nello stesso tempo, anzi in minor tempo il nostro fondo di trasferimenti da parte dello Stato, che si aggirava al tempo dell'ICI intorno al 1.300.000 euro, oggi il Comune di Gabicce si trova a rimborsare allo Stato 250.000 euro, quindi se andiamo a comparare l'effetto che è intervenuto nella finanza derivata e quindi da 1.300.000 positivo a

250.000 negativo, sono un milione e mezzo di minori trasferimenti che il Comune ha cercato di compensare non totalmente con l'imposizione, facendo altre operazioni, quindi analizzando il bilancio, questo si nota.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Era bene ribadire questo perché se no sembrava che il Comune incassasse in più 1.800.000, invece in realtà è costretto a dare 200.000 euro allo Stato. Ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione. Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? Voti contrari? 5 voti contrari e tutti gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce, Stragabice, la Consigliera Gaudenzi Mara e il Consigliere Cucchiarini Giuseppe.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? Voti contrari? 5 voti contrari e tutti gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce, Stragabice, la Consigliera Gaudenzi Mara e il Consigliere Cucchiarini Giuseppe.

Approvazione programma triennale opere pubbliche 2013/2015 ed elenco annuale delle opere da realizzare nell'anno 2013.

Approvazione piano delle alienazioni immobiliari del Comune di Gabicce Mare - Anno 2013.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 9: Approvazione programma triennale opere pubbliche 2013/2015 ed elenco annuale delle opere da realizzare nell'anno 2013.

Se siete d'accordo, possiamo discutere il 9 e il 10 assieme. Il punto 9 e il 10, se siete d'accordo, possiamo discuterli assieme.

L'ordine del giorno reca, al punto 10: Approvazione piano delle alienazioni

immobiliari del Comune di Gabicce Mare - Anno 2013.

Relatore Assessore Alessandri.

ROSINA ALESSANDRI. Buona sera. Andiamo a parlare un po' del piano delle opere pubbliche per l'anno 2013, 2014 e 2015. Dicevo ieri sera in maggioranza che appunto era sempre un bel momento di presentazione di diversi progetti mentre, dato i tempi e dato quello che abbiamo sentito finora, non è proprio così.

Gli interventi appunto ipotizzati per il prossimo triennio, fra l'altro comprende l'ultimo periodo di Governo di questa Amministrazione Comunale, tengono conto delle nuove configurazioni di bilancio e delle difficoltà di reperire fondi propri per interventi di rinnovo della città. L'abbiamo detto più volte nei vari passaggi.

La programmazione ha previsto per il 2013 una disponibilità minima di 200.000 euro, provenienti da oneri di urbanizzazione; poco prima dicevamo appunto di cosa erano gli oneri di urbanizzazione negli anni passati, oggi ci siamo appunto ridotti ad avere in cassa questa cifra. Nel corso dell'anno si verificherà se tale importo, inferiore a quello appunto degli anni precedenti, potrà essere incrementato; questo, nell'andare appunto dei mesi, ce lo auguriamo tanto.

Per quanto riguarda il 2014 e il 2015 sono stati confermati i progetti già avviati nel 2013 ed inserito l'ampliamento del cimitero di Case Badioli in considerazione dello Stato attuale della disponibilità dei loculi. Non sono stati inseriti nuovi investimenti, sia per le difficoltà di conoscere le reali possibilità di investimento che oggi le legge finanziarie assegneranno ai Comuni, e per le difficoltà oggettive nell'attuale situazione economica di programmare interventi da parte dei privati, oggi praticamente fermi.

Gli interventi sono così sintetizzabili, voi avete la scheda sotto mano: ipotesi di conclusione dei lavori relativi al parcheggio di Via XXV Aprile con individuazione del nuovo soggetto attuatore conseguente alle iniziative intraprese di richiesta di

manifestazione di interesse - a breve scadrà questa richiesta - e di sollecito delle procedure aperte presso il TAR, quindi ci aspettiamo un esito anche da parte del TAR. Dall'esito della manifestazione di interesse, per la quale ad oggi sono già pervenute una decina di richieste, si attende soprattutto una proposta per il riutilizzo ed il completamento delle opere esistenti, oltre che naturalmente per l'eventuale intervento sui volumi previsti al di sopra.

E' stata inserita anche un'autonoma fonte di finanziamento legata alla vendita dell'area ZTR3 di Ponte Tavollo, per tenere conto di necessità di investimento da parte del Comune per pervenire alla conclusione dei lavori, e questo lo ritrovate poi nel piano delle alienazioni.

Progettazione preliminare e ricerca finanziamenti anche su fondi europei per la condotta fognaria di gronda, per la raccolta delle acque provenienti dalla Via Panoramica e le zone limitrofe. Questa attività si collega alla possibilità di intervenire sul lungomare con le idee che emergeranno dal bando.

Configurazione del futuro assetto della zona turistica attraverso un concorso di idee; il concorso dovrebbe concludersi entro il 2013 per consentire già nel 2014 di effettuare i primi interventi e poi se mi permettete anche di lasciare un progetto alla prossima Amministrazione, ma di questo se vorrà il Sindaco come Assessore all'urbanistica che sta seguendo appunto questo concorso, valuterà se appunto parlarne ed entrare nei dettagli.

I fondi per avviare il concorso saranno individuati nel bilancio comunale, mentre i primi interventi potrebbero scaturire da interventi di privati su aree o edifici limitrofi al lungomare, i concessionari di spiaggia o attività ricettive, appunto permettendogli di intervenire nelle loro concessioni.

Realizzazione della nuova palestra con finanziamento pubblico privato che avevamo già riportato nel 2013; il nuovo polo scolastico di Case Badioli da avviare non appena sarà possibile concretizzare l'attuazione dei comparti di espansione

previsti in quel quartiere. E' indubbio che anche questa è legata poi ai privati, a quando partiranno le zone.

Il mantenimento dell'ipotesi di attuazione degli interventi urbanistici previsti nelle aree di Via XXV Aprile e porta della città, anche se le condizioni economiche non sono favorevoli, vi sono comunque ipotesi di intervento che potrebbero concretizzarsi anche a seguito della manifestazione di interesse su Via XXV Aprile, e che devono avere adeguato supporto nella programmazione comunale, quindi rimaniamo aperto a questo spiraglio, anche se il momento non è sicuramente dei migliori per ipotizzare una partenza di questo genere.

Estesi interventi di manutenzione conservativa proprio legati ai 200.000 euro di oneri per quanto riguarda le principali arterie comunali delle aree turistiche consistenti in: rinnovo degli arredi, consolidamento delle pavimentazioni, in attesa dell'avvio dei lavori di rinnovo conseguenti ai progetti derivanti dal concorso di idee.

Interventi di conservazione dei corsi d'acqua. In base all'andamento di altre programmazioni potrebbe essere prevista la realizzazione dell'ascensore di discesa a mare in Piazza Unità Giardini d'Italia, ma anche questo è legato sempre a interventi di privati. Quindi noi ce lo auguriamo ma questo è da vedere.

L'ampliamento e la disponibilità di loculi e campo comune al cimitero di Case Badioli.

Oltre a questo che appunto fa parte del piano triennale, quello che vorrei dire è che nel frattempo o sono in corso o sono di imminente avvio le conclusioni di alcune situazioni già iniziate dagli anni precedenti. Nell'ultimo Consiglio vi abbiamo presentato proprio tutto il progetto della pubblica illuminazione, che è un intervento da privati, un intervento consistente che già appunto dal 1° giugno, dall'inizio dell'estate, potrà iniziare questi lavori di rinnovamento della pubblica illuminazione e anche questo è un bel progetto che sta andando avanti grazie appunto a questo investimento di privati;

come l'inizio dei lavori quasi sicuramente nell'ottobre del 2013 dello spostamento delle scogliere, un intervento da 3 milioni di euro di intervento, di cui grosso modo un milione di euro a carico del Comune. Di questo ne stiamo già parlando da un po' di anni, ma siamo arrivati alla conclusione e sarà un investimento importante appunto per il Comune di Gabicce Mare, ma io penso che sarà anche un bell'investimento, un bel vedere anche per tutta l'attività estiva che abbiamo poi noi.

Il completamento del percorso del lungo porto, che lo stiamo concludendo, quindi proprio nel mese di aprile sarà finito, così anche per Via Romagna che stanno lavorando, ma è prevista nel mese di aprile la conclusione anche di questi lavori; tutti lavoro che sono iniziati già da un po' di tempo.

Il completamento del progetto di sistemazione dell'area degli orti e del depuratore, anche questo è un progetto che andrà a fine 2013; come il completamento dell'intervento previsto nell'area dei magazzini comunali al Centro Pergolesi con la sistemazione di tutta l'area e il rinnovo dei contratti per la manutenzione del verde. Anche questo noi andremo ai rinnovi chiedendo degli investimenti da parte appunto dei privati, a chi appunto prenderà queste concessioni. Così come il rinnovo dei contratti per la gestione di alcuni importanti impianti, vedi la darsena, vedi tennis di Via Panoramica, anche qua con richiesta di investimenti da parte dei privati a scapito della durata del bando.

Detto questo, non so se siete però interessati a questa cosa, potrei anche concludere qui e concludo comunque. La riduzione degli oneri di urbanizzazione, dato proprio il periodo di fermo dell'edilizia, la difficoltà di accedere a mutui, capisco di ripetermi e di ripetere anche quello già detto in precedenza dai colleghi, però il blocco del patto di stabilità che non ci permette un'ampia progettazione, di questo siamo i primi noi ad esserne dispiaciuti, però questo è quello che ad oggi ci permette.

Rimaniamo indubbio in attesa di sapere cosa le legge finanziarie assegneranno in futuro ai Comuni, e per questo appunto la presentazione del piano è quello che è.

Se mi permettete, dopo tutte le varie discussioni che abbiamo fatto qui questa sera, è indubbio la minoranza ha votato contro, voterà e continuerà sicuramente a votare contro il bilancio, però purtroppo quello che volevo dire io, sono poche parole, ma non è una questione che..., cioè non mi preoccupa più di tanto perché non è una situazione, una questione legata al Comune di Gabicce Mare. Questa è una situazione generale che molte volte sfugge e qui in sala, siccome vedo alle volte qualche testa annuire, sono anche situazioni che riportiamo e ci ritroviamo grazie a un Governo che non ha saputo governare da tanti anni e ci ha portato a questa situazione.

Per ritornare ad emergere dopo una situazione di questo genere, passeranno sicuramente anni difficili e vi posso garantire preferirei sedere nei banchi della minoranza in una situazione del genere perché credete che è molto difficile governare quando non si ha la possibilità di avere un bilancio favorevole o avere comunque una disponibilità finanziaria favorevole. Capisco che la critica sorga molto facilmente, ma questo è.

Per quanto riguarda il piano delle alienazioni, se ve lo prendete, non abbiamo grosse alienazioni al di là dell'area, come vi ho già citato nel piano delle opere pubbliche, di questa area situata a Ponte Tavollo che è appunto l'area della ZTR3, e l'abbiamo messa nelle alienazioni proprio per far fronte in caso a necessità di investimento da parte del Comune nell'area di Via XXV Aprile. Questo è anche, perché è un'area confinante con il privato, visto che appunto si sta muovendo anche diciamo per fortuna con progettazioni interessanti, e quindi abbiamo pensato di poterla mettere nelle alienazioni.

Altri terreni, che sono terreni confinanti con l'autostrada, siamo anche lì in attesa di valutazione e quindi non abbiamo al momento altro da dire, tranne che appunto

avere questi terreni a ridosso dell'autostrada da aspettare la conclusione dei lavori per avere una valutazione certa e definitiva.

Poi abbiamo il responsabile, il ragioniere, che ci può dare un aiuto in caso a domande che dovrete fare. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono interventi? Consigliere Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Volevo sapere, sicuramente avrò risposta positiva, se nelle voci del piano triennale, voce numero 2, manutenzione straordinaria impianti edifici ambiente, è previsto anche l'ascensore per la scuola capoluogo?

ROSINA ALESSANDRI. Sì, è stato messo come intervento. Siccome è nella somma dei vari interventi, è stato preventivato anche l'ascensore nelle scuole di capoluogo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altri interventi? Consigliere Patruno, prego.

RICCARDA PATRUNO. Solo per dire che una volta, quando si esaminava il piano delle opere triennali, era come dire: guardiamo le favole e se si realizzeranno o non si realizzeranno. Oggi neanche questo si può dire perché è talmente snello il piano delle opere triennali che io mi ricordo quando si approvavano i bilanci anni e anni fa, sicuramente l'elenco era molto più forbito.

Che dire? Ci sono delle alienazioni. Volevo chiedere intanto se il terreno a Ponte Tavollo è quello confinante con la chiesa? Cioè qual è? Chiedo: l'alienazione del terreno di Ponte Tavollo, volevo sapere qual era se era possibile.

ROSINA ALESSANDRI. E' la zona vicina alla strada Via 8 Marzo, ex Caserma per intenderci.

RICCARDA PATRUNO. Ho capito.

ROSINA ALESSANDRI. Dopo se vuoi vai a vedere i figli di mappali.

RICCARDA PATRUNO. Siccome noi non ce li abbiamo allegati, volevo chiedere solo una delucidazione qual era la zona.

Siccome comunque anche questo piano delle opere triennali fa parte complessivamente di un bilancio che andiamo ad approvare o meno, io in linea con tutto il resto del discorso che ho fatto fino a questo momento, andrò a votare contro alle opere triennali. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere Muccini, prego.

MASSIMO MUCCINI. Anch'io-noi voteremo sicuramente in maniera negativa al piano triennale delle opere pubbliche, anche perché è un piano che non abbiamo mai condiviso, è un piano che non abbiamo mai capito fino in fondo; è scelta ovviamente di questa Amministrazione, per carità, ed è un piano che negli anni, alla fine sono quelle cose che si propongono veramente da tantissimo tempo, si ripropongono quotidianamente, annualmente, e a tutt'oggi non sono mai realizzate; in effetti sono diminuite ma non è che sono diminuite perché sono state realizzate. Sono diminuite perché sono state tolte. Per cui votiamo sicuramente in maniera non favorevole.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Consigliere Reggiani, prego.

ROBERTO REGGIANI. Il Sindaco farà l'intervento sul discorso del concorso di idee come accennava l'Assessore?

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Se volete, ve lo evito

ROBERTO REGGIANI. Perché prima appunto ci è stato preannunciato e poi non l'abbiamo più sentito. Volevo capire solo questo : i 100.000 euro che sono stati messi

come voce è per il progetto, perché ho sentito anche che si potesse iniziare qualche lavoro, si parla di 100.000 euro per il discorso del progetto preliminare, giusto? Non si parla di null'altro? I 100.000 euro che sono stati messi a stima costo complessivo. Per quello aspettavo che se si facesse un intervento, invece faccio la domanda.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Quello che c'è nel piano triennale delle opere pubbliche è semplicemente, i 100.000 è il finanziamento privati altri Enti, quindi sono interventi diretti sull'attuale situazione di miglioramento.

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. No no, quelli sono in un altro capitolo che appartiene al bilancio ordinario e in particolare a quello del settore urbanistica. La somma messa a disposizione è molto inferiore. L'intendimento è quello di dar corpo a quello che un po' avevamo anticipato già in passato ma che in particolare abbiamo anche accennato in modo abbastanza articolato in quell'incontro pubblico che è avvenuto il 25 gennaio presso il locale Mississippi, dove sostanzialmente noi proponiamo di iniziare con un concorso di idee che ha due fasi: la prima fase è aperta a tutti, in cui i partecipanti esprimeranno la loro idea di estrema massima di quello che è il loro approccio alla nostra realtà; poi verrà valutato il curriculum, verrà valutato se hanno esperienze analoghe in altre situazioni, e quindi verrà fatta una selezione fra tutti i partecipanti di un numero più contenuto di aventi diritto a proseguire nell'attività di vera e propria evoluzione dell'idea. Non si tratta di un progetto definitivo, perché sarebbe estremamente laborioso e richiederebbe davvero investimenti anche da un punto di vista dell'attività professionale, troppo importanti in questa fase.

Noi vorremmo avere a intanto un numero importante di proposizioni iniziali, metterlo a disposizione tutto il lavoro che arriva, metterlo a disposizione di tutti perché

ci sia un minimo di confronto e di dibattito su quello che avverrà e che verrà proposto; da lì contenere il numero dei soggetti professionisti, gruppi di professionisti che invece daranno corso al proseguimento dell'attività che sarà limitato ad alcune unità. Magari questo si vedrà e si deciderà nel corso del percorso, magari poche unità di gruppi che, avendo superato la prima fase, si cimenteranno nella seconda fase.

Quindi alla fine verrà fatta una selezione di queste unità presentate e si avrà quindi un vincitore di questo concorso di idee. Ricordo che è un concorso di idee e non un progetto vero e proprio.

Sulla base di questo, che potrebbe avvenire appunto entro l'anno 2013, ci saranno davvero tante opportunità in più per affrontare il tema del vero progetto che da lì in poi potrà essere realizzato. Noi crediamo che questo sia un percorso virtuoso, perché la tematica della nostro spiaggia e del nostro lungomare è una tematica estremamente affascinante e delicatissima per i nostri equilibri fra le strutture alberghiere, fra le strutture balneari e quello che è l'uso migliore della parte pubblica. Quindi crediamo che valga la pena di chiedere il contributo di un numero più ampio possibile di professionisti che si vogliono cimentare.

Viceversa l'alternativa potrebbe essere quella di partire subito con una progettazione individuando nelle forme pubbliche, comunque dovute, un professionista che comunque poi si cimenta e magari ci fa il progetto più bello possibile, ma noi non lo sapremo mai, perché evidentemente quando ci si affida anche a un unico professionista, poi la proposta è quella, magari forse è la più bella, ma comunque non sappiamo se ce ne sono altre.

Crediamo che valga la pena di spendere questo tempo che ci separa dal completamento del mandato di questa Amministrazione proprio nell'impegno di fornire un'elaborazione approfondita, accurata e di ampio respiro, aperta a tutte le possibilità. Questo è il nostro obiettivo e ci vorremmo cimentare da subito. Stiamo già

lavorando per la proposizione del bando, eccetera. Questo era quanto accennava il Consigliere.

Io vorrei aggiungere solo una battuta circa l'elencazione delle opere che ha citato l'Assessore. Io credo che appunto, pur essendo così scarno e riportante opere che si sono già riprodotte negli anni, la vera novità di quest'anno sono due opere importantissime in termini di valore, di immagine e di valore economico; abbiamo visto nell'ultimo Consiglio un investimento di oltre due milioni di euro nella pubblica illuminazione che darà un'immagine nel territorio di una completa illuminazione diversa, porterà benefici di ecosostenibilità, di consumi di energia, sarà un grosso passo avanti. Quello è un investimento di oltre due milioni che non è elencato nel piano delle opere pubbliche perché non lo fa il Comune, lo fa un privato per conto del Comune, ma è un investimento importante.

Altrettanto dicasi finalmente per queste benedette scogliere. Il bando per l'affidamento delle opere è già uscito, è un bando europeo, è aperto, quindi credo che si completi nel mese di aprile e quindi a quel punto avremo le offerte, procederemo con l'affidamento della gara a chi avrà risposto in modo migliore e quindi saremo assolutamente in grado di partire subito dopo la stagione estiva.

Era tanto che aspettavamo questo momento. Finalmente credo che non ci siano più impedimenti perché nel settembre, a fine settembre 2013, si cominci queste benedette scogliere e si veda magari la conclusione entro la prossima stagione 2014.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere Muccini, prego.

MASSIMO MUCCINI. Una domanda a proposito delle scogliere. Mi ricordo che c'era una quota che era mi sembra 300.000 euro che dovevano essere reperibili attraverso privati, non mi ricordo bene. Come avete fatto poi? Sono stati trovati questi soldi per compensare la spesa totale? Perché mi

sembra che gran parte praticamente era la Regione che metteva a disposizione due milioni di euro, poi e il Comune 800.000?

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Facciamo mente locale.

MASSIMO MUCCINI. Sì, perché non mi ricordo benissimo.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. L'impegno totale è tre milioni circa. Di questi tre milioni, due milioni era la quota che ha messo a disposizione la Regione e un milione a carico del Comune di Gabicce Mare. Noi per qualche tempo nei bilanci precedenti, quando attendavamo sempre che si verificasse l'approvazione del progetto e quindi la possibilità di andare ad appalto, avevamo impostato 700.000 a carico del Comune e 300.000 che era un discorso che avevamo imbastito con i concessionari, gli stabilimenti balneari, o comunque con le categorie per andare a vedere se era possibile recuperare questa quota.

E' stato presente credo in uno o due bilanci, ma potrei anche sbagliarmi; dopodiché, anche per una forma di correttezza finanziaria per impostarlo in modo limpido nel bilancio, abbiamo invece convenuto questa somma nel totale del milione. Quindi a bilancio ci sono stati nell'ultimo bilancio approvato un milione completamente a carico del Comune.

L'idea di intraprendere un percorso di relazione con le categorie per recuperare una parte di questo investimento non è tramontata definitivamente anche se, visto tutte le situazioni e tutte le vicende, e anche il protrarsi all'infinito di questa approvazione che non arrivava mai. che quindi ha logorato indubbiamente anche il discorso, per adesso non è previsto nei documenti di bilancio, ciò non toglie che proprio in virtù del fatto che finalmente si riesca a partire con un'esecuzione materializzata da settembre, ciò non toglie che si possa riprendere un filo del discorso, magari valutarlo, rivedere un

po' se ci sono oggi le condizioni che avevamo immaginato in una certa fase.

Per il momento comunque nei documenti contabili l'investimento da parte del Comune di Gabicce è pari a un milione circa, 1.041.000.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione dei punti 9 e 10. Partiamo dal punto 9 "Approvazione programma triennale opere pubbliche 2013/2015". Votiamo per l'approvazione. Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? Voti contrari? 5 voti contrari e tutti gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce, Stragabice, la Consigliera Gaudenzi Mara e il Consigliere Cucchiarini Giuseppe.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? Voti contrari? 5 voti contrari e tutti gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce, Stragabice, la Consigliera Gaudenzi Mara e il Consigliere Cucchiarini Giuseppe.

Punti 10 "Approvazione piano delle alienazioni immobiliari". Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? Voti contrari? 5 voti contrari e tutti gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce, Stragabice, la Consigliera Gaudenzi Mara e il Consigliere Cucchiarini Giuseppe.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? Voti contrari? 5 voti contrari e tutti gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce, Stragabice, la Consigliera Gaudenzi Mara e il Consigliere Cucchiarini Giuseppe.

Approvazione bilancio di previsione 2013. Relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2013/2015.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 11: Approvazione bilancio di previsione 2013. Relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2013/2015.

Relatore Assessore Arduini.

ADRIANO ARDUINI. Dopo la premessa che avevo fatto all'inizio del Consiglio Comunale, vorrei anche specificare che i sacrifici sono cominciati dall'anno 2008. Siccome avete sotto gli occhi la delibera, dove io ho inserito nella delibera di approvazione tutta la premessa, però girando pagina c'è l'atto appunto delle leggi che hanno approvato, che ci hanno imposto dall'alto, e i sacrifici e i tagli sono iniziati nel 2008.

Se leggiamo: Legge 244/2007 Finanziaria 2008, Legge 203/2008 Finanziaria 2009; legge 191/2009 Finanziaria 2010, e comincia a tagliare; poi siamo arrivati ancora più ad aggravare: Legge 220/2010 Legge di stabilità 2011, Legge 183/2011 Legge di stabilità 2012; Decreto Legge 78/2010, 98/2011, 138/2011; poi il Decreto 201/2011 Decreto Monti Salva Italia, anche lì ci sono state le norme restrittive sui bilanci; poi c'è stato il Decreto Legge 216/2011 Milleproroghe, poi il Decreto Legge 1/2012 Liberalizzazioni, Decreto Legge 5/2012 applicazione amministrativo, Decreto Legge 16/2012 applicazione fiscale, Decreto Legge 95/2012 Spending review, l'ultimo decreto legge 174/2012 Decreto degli Enti Locali. Queste sono le imposizioni che ci sono pervenute dall'alto, delle quali siamo diventati gli esattori.

Per l'approvazione io voglio qui fare il rendiconto di tutti questi passaggi e dei provvedimenti e delle normative pervenute dal 2008 al 2012, tanto per chiarire anche per il pubblico.

Approvazione del bilancio di previsione 2012/3. Le scelte operate da questa Amministrazione in relazione all'approvazione del bilancio sono note: avere il prima possibile lo strumento indispensabile per poter operare sul territorio in vista della stagione estiva, che caratterizza tutto fortemente l'economia della nostra città; continuare a garantire a 360 gradi i servizi erogati alla cittadinanza, soprattutto con riferimento a quelli che sostengono le famiglie in un momento così delicato per l'economia nel nostro paese.

La responsabilità che ci assumiamo è grande e la manovra finanziaria che proponiamo è pesante. Sarà comunque un impegno del sottoscritto valutare attentamente l'evoluzione dello scenario futuro in ordine anche alle scelte che il prossimo Governo del paese effettuerà.

Questo per verificare la possibilità di rivedere la manovra ora proposta al fine di alleggerire quanto pesi ed è in capo ai contribuenti del nostro Comune.

L'operazione di quadratura del bilancio non è stata semplice, credetemi. L'effetto del mancato utilizzo dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione, dico derivanti dagli oneri di urbanizzazione, per finanziare la spesa spora corrente e i tagli previsti dal decreto 95/2012, la Spending review, di circa 176.000 euro, oltre alla previsione obbligatoria di aumento sul fondo di riserva per circa 45.000 euro, hanno generato questo squilibrio potenziale di circa 690.000 euro.

Dopo di questo io ho riunito tutti i capi di settore per verificare, prima di aumentare e trovare il modo di evitare aumenti ancora più consistenti, c'è stato da parte mia per il recupero dello squilibrio assestato ho preceduto prioritariamente con un esame alla valutazione della spesa corrente assestata 2012, riuscendo a recuperare il 20% dello squilibrio cioè di questi 690.000, grazie ai

vari responsabili, siamo arrivati a ridurre il 20%.

E' nota la caratteristica della rigidità della nostra spesa corrente che si aggira intorno al 90%.

Successivamente si è proceduto attraverso l'incremento delle entrate, prevedendo gli aumenti già discussi quali l'adeguamento dell'aliquota IMU per l'anno 2013 e la maggiorazione sulla TARES di 10 centesimi a favore del nostro Comune; manovra che permette complessivamente di recuperare oltre il 65% dello sbilancio; inoltre recupero del restante 15% circa attraverso l'adesione dei concessionari di spiaggia al tavolo sul turismo per l'erogazione di un contributo volontario non vincolato, quantificato di circa 15.000 euro, in aggiunta a quello già concesso per l'Associazione Albergatori anche per il corrente anno 2013 nella misura già erogata lo scorso anno; la prevista assunzione di due ausiliari del traffico con previsione in aumento dei proventi dalle contravvenzioni, alle soste e dei proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi a pagamento sulle strisce blu di circa 50.000 euro; l'adeguamento inferiore all'indice Istat operando sulle tariffe dei servizi a domanda, retta mensa e asilo nido, prevedendo un aumento limitato per le fasce ISEE più alte di 25.000 euro e oltre.

Un cenno particolare va attribuito al nuovo fondo di solidarietà comunale previsto dalla legge di stabilità 2013, legge di stabilità 2013. Per la prima volta il nostro Comune, invece di ricevere dallo Stato, dovrà corrispondere una cifra quantificata presuntivamente di circa 255.000 euro per effetto venutosi a creare del gettito IMU 2013. Si è già detto che la modifica dell'IMU ha comportato maggiori introiti al Comune, ma questi sono stati compensati da altrettante riduzioni dei trasferimenti statali. Questa ulteriore novità configura sempre più il Comune come riscuotitore per conto dello Stato.

Esaminando il volume complessivo del bilancio corrente, emerge con evidenza che

l'ammontare delle entrate correnti e delle uscite correnti aumenta notevolmente rispetto all'assestato 2012. Tutto ciò dipende dalla gestione della TARES, la quale avendo acquisito natura tributaria, tutte le partite contabili tornano al bilancio del Comune: il Comune incassa il tributo nelle sue varie forme corrispondendo il dovuto al soggetto gestore, allo Stato.

Con riferimento ai proventi degli oneri di urbanizzazione, si è già detto che dall'anno corrente non possono più essere utilizzati al finanziamento della spesa corrente. La previsione complessiva è prevista in riduzione rispetto agli anni passati. Vengono previsti 300.000 euro che saranno utilizzati interamente per le spese di investimento, 200.000 euro nell'ambito del piano delle opere pubbliche di questi famosi 300.000 euro, 100.000 euro per interventi specifici quali manutenzione straordinaria, attrezzature informatiche, progettazioni urbanistiche.

Infine, ma notevolmente importante nella gestione del bilancio, è necessario precisare che anche il patto di stabilità è stato modificato dalla legge di stabilità 2013, le famose normative di imposizione; modifiche che hanno ulteriormente peggiorati i vincoli già previsti negli anni passati. Basta indicare che il saldo obiettivo del nostro Comune previsto di 274.000 euro per l'anno 2012, viene ora determinato in 850.000 euro per il triennio 2013-2015. Questo significa che, oltre alla necessaria quadratura del bilancio 2013, il Comune è chiamato a rispettare questo saldo obiettivo: le entrate devono superare le uscite per l'importo di 850.000 euro.

E' ormai noto a tutti che i vincoli previsti dal patto di abilità non fanno altro che limitare i nostri investimenti, conseguentemente bloccare i pagamenti a favore delle imprese.

Un limite ulteriore, e qui vorrei capire, un limite ulteriore agli investimenti deriva dalla riduzione della capacità di indebitamento degli Enti Locali: sono state ridotte fortemente le percentuali previste per poter assumere nuovi mutui. Per l'anno 2012

la percentuale è stata ridotta dal 12 all'8%; per il 2013 al 6%, e dal 2014 in poi al 4%. Operare in un tale contesto normativo diventa sempre più difficile.

Comunque il bilancio che si propone per la sua approvazione è stato elaborato nel rispetto di tutti i vincoli indicati. La risposta dei nuovi investimenti è dovuta al fatto che non possiamo più accedere a mutui apposta perché c'è l'imposizione da parte della legge; oggi noi purtroppo siamo nel 2013, non dobbiamo superare il 6%. Siccome lo superiamo, non possiamo fare investimenti.

Nel 2011 abbiamo approvato, come diceva giustamente il Sindaco, le scogliere, ma questo l'abbiamo fatto a dicembre del 2011; come abbiamo fatto il progetto che ora voi vedete in essere in Via Romagna. Perché siamo arrivati a farlo oggi? Perché oggi possiamo pagare le imprese, lo potevamo fare anche nel 2012, però chi è che andava a fare quell'intervento se sapeva che poi lo venivamo a pagare nel 2013? Questa è la situazione oggi e questa è l'imposizione che ci perviene dall'alto.

Adesso fate le vostre deduzioni.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Ci sono interventi? Consigliere Reggiani, prego.

ROBERTO REGGIANI. Una domanda sicuramente tecnica. Vedo che qui nel bilancio di previsione da addizionale Irpef c'è un aumento di 30.000 euro, passiamo da 455.000 a 485.000, visto che si parlava prima che non c'è un aumento dell'aliquota da parte del Comune. Si prevede di avere un così aumento, visto anche la precarietà di lavoratori che ci sono?

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Sì. Lì nel documento contabile lo vedi in aumento, perché comunque i 455.000 euro fanno riferimento all'assestato 2012. Poi a consuntivo 2012 abbiamo accertato quasi 485.000 euro per il fatto che dal 2012 acquisiamo quei trasferimenti sostitutivi relativi alla cedolare secca sugli affitti.

L'applicazione della cedolare secca comporta un mancato introito a favore del Comune riferito all'addizionale comunale. Per l'anno 2012 si sono aggirati pari a 25.000 euro, quindi è solo un adeguamento degli stanziamenti.

Per altro sono comunque valutazioni e stanziamenti che scarichiamo direttamente dal sito del portale del federalismo che ci fa il Ministero in automatico, la proiezione riferita agli stanziamenti.

ROBERTO REGGIANI. E per quanto riguarda appunto il Comune, questa divisione fra categorie, 1 imposte, 2 tasse, 3 tributi speciali, cosa va ad incidere? Nulla? E' solo una classificazione?

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Ecco il perché della divisione, proprio per la diversa classificazione della TARES. Già è complicata di per sé, è anche ibrida nella natura: la TARES è riferita ai rifiuti, è una vera tassa, che è il concetto fiscale di finanza, che significa pagare per una prestazione. La parte TARES riferita ai servizi indivisibili è un'imposta, perché comunque è pagata non per avere un diretto servizio, ma è pagata per avere un servizio collettivo. Quindi è stato necessario effettuare questa differenza.

La quota TARES-TEFA, che poi è la quota che il Comune riscuote e gira alla Provincia, è un tributo speciale perché non rientra né nell'una, né nell'altra categoria indicata.

ROBERTO REGGIANI. Ho visto appunto nelle osservazioni e suggerimenti dell'organo di revisione che ci sono diversi divieti. Immagino che bisognerà al massimo seguirli, penso che non siano a caso e immagino che tanto la relazione sia più che dettagliata da parte dell'organo competente.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Altri interventi? Votiamo per l'approvazione. Punto 11 "Approvazione del bilancio di previsione". Voti astenuti? Nessuno. Voti

favorevoli? Voti contrari? 5 voti contrari e tutti gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce, Stragabice, la Consigliera Gaudenzi Mara e il Consigliere Cucchiarini Giuseppe.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? Voti contrari? 5 voti contrari e tutti gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce, Stragabice, la Consigliera Gaudenzi Mara e il Consigliere Cucchiarini Giuseppe.

Adesione alla convenzione tra i Comuni della A.T.S. 1 (Ambito Territoriale Sociale n. 1) per la disciplina dell'ufficio unico della funzione dei servizi sociali e socio-educativi. art. 30 D.Lgs. n. 267/2000.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 12: Adesione alla convenzione tra i Comuni della A.T.S. 1 (Ambito Territoriale Sociale n. 1) per la disciplina dell'ufficio unico della funzione dei servizi sociali e socio-educativi. art. 30 D.Lgs. n. 267/2000.

Relatore Assessore Alessandri.

ROSINA ALESSANDRI. Come già sapete, da parecchi anni noi facciamo parte di un ambito territoriale sociale. Sono nove Comuni con Pesaro Comune capofila. All'interno dell'Ambito territoriale sociale vengono gestiti un po' tutti i servizi, sia educativi che sociali.

Dal 2007, con rinnovo tre anni per tre anni, infatti ha avuto scadenza proprio il 31.12, noi abbiamo sottoscritto una convenzione precisa sulla gestione associata. All'interno di questi servizi c'erano appunto il servizio di affidamento, dividevamo un assistente sociale con tutti gli altri Comuni

per l'affido, il coordinatore d'ambito, il servizio sollievo che è un servizio rivolto alle persone con disagi psichici, lo sportello immigrati, la legge 9 che è una legge a cui fa parte tutta la famiglia, quindi dalla gestione dei genitori insieme al coordinatore pedagogico a diversi servizi estivi ed educativi, venivano appunto questi gestiti tutti dall'Ambito.

I finanziamenti da parte della Regione arrivavano praticamente al Comune e il Comune provvedeva poi al pagamento per questi servizi all'Ambito stesso. Ora la Regione ci impone, praticamente proprio ci impone, di andare verso questo ufficio unico. Praticamente se non si è associati in un unico ufficio tutti i Comuni che facevano prima parte dell'Ambito, non riusciranno più ad avere i finanziamenti dalla Regione, perché la Regione li trasferisce solo all'Ambito sociale.

Quindi è per questo che dico che tutto sommato è un po' una forzatura, anche se a noi poi ritornano gli stessi servizi che avevamo fino d'ora; soli che prima gestivamo i soldi della Regione, mentre ora vengono direttamente rivolti agli ambiti.

Questo ufficio, questa gestione operativa, verrà affidata ad un unico ufficio con sede Pesaro, che è il Comune capofila, e con le varie sedi secondarie presso i vari Enti convenzionati. Non è detto che anche il nostro ufficio dell'assistente sociale o della responsabile non possano far parte di questo ufficio unico come stanza, poi i servizi possono essere gestiti dove uno vuole. E tutte le assistenti sociali e i responsabili ne andranno a far parte, come d'altra parte ne stanno facendo parte anche oggi perché stanno lavorando ai tavoli tecnici.

Quindi è una richiesta proprio da parte della Regione per semplificare un po' le cose da parte loro e dare questo contributo direttamente all'ufficio unico. Noi ci stiamo lavorando da un po' di tempo perché questo ci è stato richiesto già da un anno e più. C'è qui il Segretario che poi ha gestito un po' la cosa, noi come politici siamo stati convocati più volte a questo Comitato dei Sindaci, dove abbiamo preso e dato direttive

su come era meglio gestire questa forma associata, però abbiamo visto che tutto sommato sta andando bene, noi stiamo usando dei servizi che altrimenti ci sarebbe stato impossibile gestirli da soli e quindi per questo, e per non perdere questo contributo che non è tantissimo, ma insomma si tratta di 20.000-25.000 euro che sono contributi regionali, non è proprio il momento di poterli andare a perdere e poter uscire da questo Ambito, anche perché ultimamente si sta parlando proprio di queste forme associative tra i vari Comuni. Questa è una delle prime forme di ambiti sociali; oggi addirittura si parla di ambiti anche a livello diverso, non solo nel sociale ma per gestire altri uffici e altre situazioni a livello amministrativo. Quindi la proposta ci è sembrata giusto accoglierla e tutti gli altri Comuni si stanno rivolgendo alla stessa conclusione come noi abbiamo già fatto: già Monteciccardo, anche se è un Comune piccolo, già lo stesso Gradara, Sant'Angelo in Lizzola, tutto Pian del Bruscolo, si sa che poi sono i Comuni che fanno parte dell'Ambito, si sono già tutti attrezzati ad andare in Consiglio Comunale per portare la stessa convenzione.

Se il Segretario vuole aggiungere qualche altra cosa che magari in modo un po' veloce ho detto, grazie.

SEGRETARIO GENERALE. Molto velocemente. L'Assessore ne aveva accennato: si tratta di una convenzione a cornice, nel senso che poi andrà attivata anno per anno indicando i servizi che si vogliono gestire in maniera associata, cioè insieme o di ambito da parte della Conferenza dei Sindaci.

Verrà elaborato da parte di questo ufficio unico di cui ha fatto cenno l'Assessore un piano economico finanziario gestionale organizzativo per singolo servizio. Questo piano darà conto anche delle risorse finanziarie, delle esigenze e anche della composizione dell'ufficio unico: ogni Comune darà un apporto, questo su proposta del Comune capofila, perché poi il coordinatore dell'ufficio unico è il Dirigente del Comune di Pesaro, e gli Enti dovranno

approvare questo piano. Sostanzialmente verrà attuato di volta in volta, secondo la convenienza che ogni Comune valuterà, secondo i singoli servizi.

Quindi è la convenzione che crea un sistema, ma ogni volta va attuata indicando i singoli servizi e i relativi piani finanziari.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Grazie Segretario.

ROSINA ALESSANDRI. Anno per anno può essere rivisto qualsiasi tipo di convenzione ad andare a modificare, ad aprire, ad attingere, per il servizio più opportuno per il Comune. Poi potrebbe essere anche un anno sperimentale per capire anche come può funzionare e come andrà, perché lo stiamo sperimentando un po' tutti quanti assieme; anche se già ne facevamo parte, anche se già avevamo condiviso tutti gli stessi servizi che vengono poi riportati, però questo ufficio unico è una sperimentazione nuova, ma questo non ci obbliga poi a rimanere a vita ma vedere e valutare dopo un anno di prova diciamo così.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. L'ufficio unico, l'Assessore ha detto giustamente la convenzione riporta esattamente che l'ufficio ha una sede principale che è Pesaro Comune capofila, e sedi secondarie. Questo cosa significa? Che l'apporto che daranno i singoli Enti all'ufficio unico, indicato in questo piano economico finanziario gestionale organizzativo, eccetera, eccetera, sarà sostanzialmente impersonale, nel senso che l'apporto finanziario sarà dato: solo i Comuni che vorranno gestire insieme alcuni servizi, non daranno personale, a questo punto dovranno dare un apporto finanziario equivalente.

L'apporto del personale avverrà, come è intuibile, presso le sedi secondarie solitamente, nel senso che facciamo un caso, il servizio affido potrebbe essere che l'ufficio

sede secondaria ufficio unico di Gabicce gestisce questo servizio per tutti gli Enti associati in tutta l'ATS, e così eventualmente gli altri Enti. E' in questo modo che vi è l'apporto di personale, che esclude il rapporto finanziario ed esclude anche un vero e proprio distacco presso il Comune di Pesaro del nostro personale.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Consigliere Patruno, prego.

RICCARDA PATRUNO. Un orientamento perché chiaramente, non essendo nel settore, non conosco. Oggi come oggi noi ci ritroviamo un assistente sociale che nel Comune di Gabicce opera. Nel momento in cui aderiamo a questa convenzione, questa persona verrà a mancare all'interno, cioè parte dell'organico, però questo servizio, no questa persona, questo servizio verrà portato in altri Comuni se non è designato come sede secondaria Gabicce oppure no? E' una richiesta perché non conoscendo.....

ROSINA ALESSANDRI. No no no no, cioè il servizio, il nostro dipendente rimane nel suo posto. Può lavorare eventualmente su alcune situazioni per tutto l'Ambito, come un altro assistente potrebbe prendere in carico un servizio e lavorare per l'intero Ambito, ma la persona, la figura rimane nella sede sua. Per farti un esempio, una convenzione che oggi viene fatta in tutti i nove Comuni, una persona, un assistente sociale o un responsabile del II Settore potrebbe occuparsi per tutti e nove i Comuni e presentare un unico bando, cioè senza far lavorare nove persone per la stessa cosa. Così lo si può ripetere negli altri Comuni lavorando su un'altra cosa unica per i nove Comuni. Era questa come associazione di argomenti, di situazioni messe assieme, ma nessuno esce dal suo ufficio come lavoro.

RICCARDA PATRUNO. Però quello che chiedo, oggi come oggi questa persona si occupa di più ambiti.

ROSINA ALESSANDRI. All'interno dell'Ambito ci sono più Comuni. Chi si occupa del servizio sollievo per uno, anziché occuparsi ognuno di loro di un Comune, potrebbe occuparsi del servizio sollievo di tutti i nove Comuni, di modo che ha una rete sull'intero territorio di assistenza al disabile psichico.

RICCARDA PATRUNO. Allora io faccio una domanda a priori: l'assistente sociale di cosa si occupa oggi come oggi? Di più ambiti o solo di un unico ambito?

ROSINA ALESSANDRI. Ecco servizi, cioè oggi ogni assistente sociale ha in capo tutte le situazioni che gli si possono crear, dall'anziano, alla famiglia, all'handicap, tutto quanto.

RICCARDA PATRUNO. All'interno del proprio Comune?

ROSINA ALESSANDRI. All'interno del proprio Comune. Una volta appunto in associazione, potrebbe diciamo specializzarsi in una cosa, al di là che nel suo territorio continua ad avere tutte le sue competenze, però potrebbe avere un qualcosa in più, uno specifico che va a condividere con gli altri.

RICCARDA PATRUNO. Volevo solo sapere se comunque continuava a esercitare tutte le competenze all'interno del proprio Comune.

ROSINA ALESSANDRI. Quello sempre.

RICCARDA PATRUNO. Oppure se si doveva occupare esclusivamente di un settore magari in questo Comune, un altro responsabile in un altro Comune doveva raccogliere...

ROSINA ALESSANDRI. La persona che ha bisogno dell'assistente sociale, il riferimento è sempre con gli stessi orari qua. Poi all'interno dell'ufficio, con le modalità

che poi il Segretario metterà a fuoco o meno, quella persona come oggi partecipa ai tavoli di lavoro tecnici dell'Ambito territoriale, dove si vanno a decidere interventi o che, potrebbe specializzarsi in una cosa, di modo che ha sotto controllo il minore, oppure l'assistenza all'anziano.

Ognuno, ogni assistente di un Comune, si specializza in una situazione. Questo era. Ripeto, è in via sperimentale, lo dobbiamo valutare tutti; era un po' il punto, quello critico, perché tutti avevano un po' questa paura giustamente di doversi spostare, di dover abbandonare il suo territorio; domanda perfetta, perché questa era la paura, tant'è vero che appunto, come diceva il Segretario, in caso che ci sono Comuni che non hanno assistente sociale, vedi Monteciccardo che è stato il primo a convenzionarsi perché aveva un'esigenza sua del suo territorio, lui non aveva assistenti sociali, e quindi non mette in campo nessuna risorsa umana ma contribuisce pagando, perché questo era.

SEGRETARIO GENERALE. Oppure questo servizio dà una risorsa che ha.

ROSINA ALESSANDRI. E' una gestione associata.

SEGRETARIO GENERALE. Diciamo che diventa un territorio più ampio, un servizio omogeneo su un territorio e in campo c'è il personale di tutti i Comuni. Per ogni singolo servizio convenzionato sarà fatto questo piano. In teoria, anzi penso anche in pratica, una persona potrebbe far parte di più uffici, cioè dell'ufficio che si occupa, perché nell'ufficio Comune ogni servizio avrà un ufficio dedicato nell'ambito di questo ufficio comune, quindi una persona potrebbe far parte dell'ufficio dedicato a quel servizio più volte. Non so se è chiaro, penso di no, penso che non sia chiaro. Diciamo che il servizio affido potrebbe essere formato da una persona di Gabicce, una persona di Pesaro, una persona di Monteciccardo. Quello è l'ufficio per l'affido, poi c'è la struttura organizzativa nell'altro ufficio comune che si

occupa di quel servizio lì; poi per il servizio sollievo, un'altra composizione fatta di altri Comuni. Quindi alla fine di tutta questa composizione, una persona potrebbe far parte anche di più servizi, potrebbe occuparsi di più servizi.

E' una valutazione che verrà fatta di volta in volta, su proposta dell'ufficio del Comune capofila, e sarà valutata da parte della Conferenza dei Sindaci, delle Giunte, e quindi diciamo non tanto la convenienza ma il corretto assetto sarà valutato di volta in volta, altrimenti la convenzione non viene attivata.

RICCARDA PATRUNO. Le risorse umane saranno direttamente gestite dall'ufficio?

SEGRETARIO GENERALE. Le risorse umane saranno gestite da un coordinatore, che non è il coordinatore d'Ambito ma è il coordinatore dell'ufficio comune, sono figure diverse, anche se coincidono nella persona del Dirigente del Comune di Pesaro... *intervento fuori microfono non udibile.*

ROSINA ALESSANDRI. In tutta onestà dobbiamo anche dire che alcuni servizi già stanno funzionando così, cioè comunque abbiamo il coordinatore d'Ambito e il suo ufficio che sta lavorando con i vari bandi anche per tutti gli altri Comuni. Noi li andiamo a ritirare solamente in alcune situazioni solo il materiale. Questo è.

PRESIDENTE, Domenico Pascuzzi. Consigliere Cucchiari, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Cercherò di essere breve. Su questa questione la mia è più una posizione politica, ne avevamo già parlato anche in Giunta. Io come ex Assessore ai servizi scolastici, avevo partecipato alla conferenza dei servizi che sovrintende l'Ambito territoriale. Devo dire che sui servizi sociali, strettamente servizi sociali, sicuramente funziona molto bene e ci

è utile. Su altri servizi, quelli scolastici o quelli che riguardano le politiche giovanili, dove le differenze fra Comune e Comune possono essere anche evidenti, l'ambito territoriale fa progetti, naturalmente che vanno bene alla maggioranza ma che potrebbero non andar bene ad alcuni Comuni, c'è una perdita di scelta e di rappresentanza politica in questa operazione, cioè noi deleghiamo in pratica a questo Ente. E' vero che purtroppo la legge ci spinge in questo senso, però io ho visto come c'è stato il passaggio delle politiche giovanili da gestione della Provincia all'Ambito territoriale, come questo sia stato trasformato da una struttura aperta a una struttura organizzata, lasciando le peculiarità di alcune realtà purtroppo in difficoltà, e diventa difficile accedere ai finanziamenti regionali.

Purtroppo sono perplesso su questa delibera. Politicamente mi sento di non dividerla come potenziamento del servizio.

PRESIDENTE, Domenico Pascuzzi. Consigliere Gaudenzi, prego.

MARA GAUDENZI. Anch'io sono perplessa riguardo ad aderire a questa convenzione in quanto, oltre a non presentare in allegato una sorta di programma così come evidenziato in una postilla riguardo a quello che il Comune di Gradara ha già evidenziato, l'elaborazione di un piano per ogni singolo servizio rimane una cosa vaga in questo senso. Al di là di questo, per quanto può essere notato riguardo alla gestione di risorse umane in ambito di gestione eseguita dall'Ente piuttosto che da una struttura preposta come questa a cui dovremmo aderire, sembra non essere proprio esaltante riguardo alle professionalità che i dipendenti andranno poi ad apportare, in quanto dal mio punto di vista potrebbe essere deficitario nel senso di professionalità che vengono svolte in ambiti che potrebbero slittare, che potrebbero essere sul territorio ma anche al di fuori della pertinenza locale del territorio. Quindi in

tutto questo non mi sento di acconsentire ad aderire alla proposta.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere Patruno, prego.

RICCARDA PATRUNO. Alla luce delle osservazioni che ha fatto con più competenza, giustamente perché fino all'altro giorno si è occupato in maniera diversa dal ruolo che ha oggi in qualità di Consigliere, visto che Cucchiarini era comunque Assessore alla cultura e ai servizi scolastici, alla luce di questa osservazione mi sento di condividere un pochino il suo pensiero, quindi mi adeguo al discorso della perplessità sul valutare positivamente questo tipo di convenzione e voterò contro a questo punto. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere Muccini, prego.

MASSIMO MUCCINI. Noi come minoranza siamo solidali per cui uniamo la nostra votazione a quella del Consigliere, alle perplessità che sono emerse in questo momento da parte dei Consiglieri di minoranza, per cui voteremo anche noi in maniera negativa.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Posso fare una domanda al Consigliere Cucchiarini, perché fino a una settimana fa, dieci giorni fa, era da questa parte in Giunta: se mi sa indicare un'alternativa a questa convenzione in questa fase. Poi è chiaro che quello che diceva la Consigliere Gaudenzi sul piano da verificare, questa è solo una convenzione, come ha detto il Segretario una linea guida; poi saremo chiamati a sperimentare e ad approvare ogni singolo servizio, decideremo quale erogare, quale continuare ad erogare e quale non erogare.

Quindi volevo sentire il Consigliere Cucchiarini qual era l'alternativa a questo Ambito territoriale, come potrebbe rispondere a questa esigenza sul territorio.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. In questo momento non stiamo discutendo dell'Ambito territoriale ma di un potenziamento attraverso la creazione all'interno dell'Ambito territoriale di un ufficio unico.

ROSINA ALESSANDRI. Sei fuori dall'Ambito territoriale. Dobbiamo essere chiari qua: l'ufficio unico fa parte dell'Ambito. Se tu fai parte dell'ufficio unico, accedi ai fondi regionali, altrimenti non accedi. Punto e chiuso. Questo è. Siccome stiamo discutendo da una vita che i Comuni devono provare ad associarsi perché i servizi sono migliori, perché dobbiamo sperimentare, questa è una possibilità di sperimentare. Con questo non vuol dire che a vita si dovrà continuare così. Lo sperimentiamo, diceva benissimo appunto il Segretario una linea guida che adesso vedremo come fare, quali servizi andare; indubbiamente andremo a riconfermare gli stessi servizi che noi abbiamo, cioè quelli devono continuare. Noi da domani, non possiamo essere tagliati fuori da quei servizi, perché non so come facciamo andare a dire alle persone che da domani non abbiamo più il servizio affido, non abbiamo più lo sportello sollievo, non abbiamo più la condivisione con il coordinatore pedagogico e le altre cose perché ce le dobbiamo accollare come spesa di bilancio. E' assurdo io credo pensare solo a una cosa del genere.

Che poi all'interno il Comitato dei Sindaci che si riunisce, e tu Cucchiarini ci sei andato come ci sono andata io, e sai benissimo che cosa si discute nel Comitato dei Sindaci perché il nostro Sindaco ci dà la delega per poterci partecipare come servizi sociali e come servizi educativi, di lì all'interno di questo tavolo discuteremo se le cose non andranno bene e le modificheremo. Con questo non voglio dire che saranno rose e fiori. E' normale che se tu vuoi delle situazioni sulle politiche giovanili come le pensi te, tu sai che quando sei in associazione con altri Comuni devi anche adattarti, vedere e valutare le iniziative che ti propongono altri

Comuni, perché si chiama appunto una gestione associata di servizi. Questo è.

Però su questo ognuno, avete appunto votato tutti contro e anche se arrivate alla fine votando contro, non è questo per carità; giustamente diceva Riccarda che il voto non deve essere influenzato, ma questa credete è veramente un'adesione che ho premesso quasi forzata, perché io sinceramente non riesco a tirarmi indietro pensando di perdere in questo momento un finanziamento regionale. Poi fra un anno non ci sarò più, però qualcuno dirà "Non è andata bene", la rivediamo, ma intanto adesso questo finanziamento deve arrivare. Siccome se non ci convenzioniamo subito rischiamo di perderli, personalmente non mi sembra proprio il caso.

Poi ripeto, in questo anno vediamo, un anno, un anno e mezzo, valuteremo, qualcosa non va bene; siamo nove Comuni, ognuno dirà la sua, i responsabili ci diranno quali sono i tavoli dove aderire o non aderire, il Segretario seguirà la questione, però insomma Dio mio, ripeto, abbiamo parlato una vita di associarci in più Comuni per vedere un po' come possono andare avanti alcuni servizi. Tirarsi indietro adesso che abbiamo la possibilità, pur discutendone già da più di un anno, quindi capite, non è che l'abbiamo preso così a cuor leggero, il Segretario ha fatto diversi incontri, la nostra responsabile lo stesso, io più volte mi sono informata, anzi sono andata più volte con il Sindaco in vari incontri per vedere che cosa era meglio fare; tutti i Segretari dei nove Comuni l'hanno seguita. Io spero appunto che ci possiamo anche un po' fidare e provarla a sperimentare. Grazie.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Non rispondo e chiudiamo la discussione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. No, invece mi interessava sapere la tua risposta sull'alternativa, perché non ho capito l'alternativa era chiudere il servizio e non avere più l'assistente sociale.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. No no no, io ho partecipato addirittura alle prime sedute.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Sì Cucchiarini, tu dovresti saperlo meglio di me.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Io ho partecipato addirittura alle prime sedute dell'Ambito territoriale in cui si parlava di questo ufficio unico ed era aperta la possibilità per alcuni servizi di aderire all'ufficio unico e altri servizi no.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ma infatti è quello che ho detto, cioè si può scegliere servizio per servizio. Se avessimo votato tutti no, non avremmo aderito ai fondi e ai servizi. Questa è l'alternativa.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. In generale il servizio toglie possibilità di scelta ai Comuni e in alcuni casi purtroppo, essendo il Comune di Pesaro il Comune capofila, quello che naturalmente riesce a dare più direttive, fa delle scelte politiche, ma delle scelte politiche che poi ricadono anche su di noi e su quelle sono perplesso. Quindi il potenziamento di questo servizio, di questa unione, porta a difficilmente a riuscire ad evitare certe scelte dettate non da scelte politiche nostre ma dal Comune di Pesaro.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Chiedo scusa, ma io invece credo che un intervento di questo tipo non tenga conto di quello che è l'indirizzo a livello nazionale. Esiste la legge regionale della Regione Marche del dicembre, che prevede che si costituiscano degli ambiti territoriali omogenei per tutte le attività, che potenzialmente si impegnano in tutte le attività. Nelle altre Regioni, vedi l'Emilia Romagna, sono ancora molto più avanti di noi perché stanno lavorando intensamente e con direttive molto stringenti su quella che è l'evoluzione dei Comuni, che sono invitati formalmente ad associarsi, convenzionarsi o addirittura fondersi e i finanziamenti in generale da parte delle

Regioni nella prospettiva saranno via via proporzionali a che appunto i Comuni arrivino a queste forme di collaborazione, quelle tre che ho detto che sono sancite e stabilite dalla legge.

Esattamente ieri è avvenuto l'incontro di tutti i Sindaci della Provincia, convocati dalla Provincia stessa, la quale si è fatta coordinatrice perché entro il mese di marzo bisognava presentare la composizione degli ambiti territoriali omogenei. Quindi per tutti i 60 Comuni della Provincia sono stati previsti sei Ambiti più o meno grandi, che coinvolgono ciascuno alcune realtà per la loro tradizione, per le loro condizioni geomorfologiche, eccetera, eccetera. Questo è attualmente un impegno perché, se non venisse dal basso, cioè se non ci fosse la disponibilità da parte dei Comuni e il coordinamento da parte della Provincia, entro il 31 dicembre provvederebbe d'imperio la Regione. Questi sono i dettami della legge e quindi tale è. Ovviamente uno può tenersi fuori, ma ovviamente poi non partecipa alla ripartizione dei fondi che sono previsti per queste iniziative.

Che ci siano le preoccupazioni, le logiche di attenzione dovuta, perché sappiamo che il Comune più grande può egemonizzare quello più piccolo, sappiamo che ci sono Comuni che sono più strutturati e Comuni che sono meno strutturati, quindi c'è tutta una varietà giustamente come diceva Cucchiarini; ognuno ha la sua particolarità, ognuno vorrebbe tenere sacra la sua particolarità e magari lavorare su quella, ma purtroppo le condizioni economiche generali e il sistema generale, quando diciamo da un lato che le Pubbliche Amministrazioni devono migliorarsi, perfezionarsi, fare massa per risparmiare, eccetera, eccetera, anche in previsione di quello che sappiamo essere l'evoluzione del personale: sappiamo che non si possono assumere nuovi dipendenti nella Pubblica Amministrazione, sappiamo che per motivi di evoluzione ordinaria qualcuno va in pensione, qualcuno si sposta nel territorio, eccetera, eccetera, quindi sappiamo benissimo che se vogliamo mantenere i

servizi che facciamo oggi, non saremmo più in grado, nessun Comune sarà in grado di gestirli e garantirli autonomamente. La formula è quella di andare a trovare appunto delle aggregazioni con le forme sancite dalla legge.

Non è una cosa facile, non è una cosa facile, perché è quello che voi avete espresso in altri termini, e avete espresso tantissime volte in altri termini, anche per quella che è la ricomposizione dei servizi all'interno di ogni singola Amministrazione, tanto più è complesso quando si va a relazionarci con più strutture, con più Comuni, eccetera, eccetera. Non è facile, anzi nell'immediato spesso non si hanno neanche i risultati così tangibili e neanche di risparmio, perché spesso non è il risparmio immediato, anzi potrebbe anche comportare investimenti ulteriori, questo è successo ad altri. Noi siamo alle prime armi, quindi non abbiamo grandi esperienze, tranne proprio l'ambito sociale che invece sta lavorando da anni.

Noi per il resto non abbiamo esperienze. Dovremo farcele, ma saremo chiamati ben presto a questo Consiglio per decidere una serie di iniziative di questo tipo. Quindi che sia difficile, complicato e che cosa effettivamente ci porterà, forse non siamo nessuno di noi in grado di valutarlo, ma come il sistema in tutto non è in grado di valutarlo, però siamo chiamati a questo ruolo. Quindi io credo che con massima attenzione, con cautela e con anche il doveroso timore, dobbiamo purtroppo lavorare in queste condizioni.

A questo siamo chiamati e dobbiamo essere coerenti con il percorso che quando si dice "Vogliamo risparmiare", poi comporta anche delle soluzioni di questo tipo. Non si può dire "Voglio risparmiare e non faccio questo". Poi vedremo come sarà.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Rispondo brevemente. E' vero, molti cambiamenti, molte leggi oggi ci arrivano e ci impongono cambiamenti. Dire che sono giuste, questo è difficile, per il momento ne abbiamo viste di tante di sbagliate.

Ora quello che mi preoccupa in questo caso di questa convenzione di questi Comuni è che si corra il rischio che vadano soltanto a gestire gli appalti più grossi e rimangano al di fuori le questioni, trattino molto bene i grossi appalti e poi sui servizi se ne avrà naturalmente discapito. Quindi non è che esiste una soluzione unica e migliore. Le leggi sono tante e ce ne arrivano, come l'IMU ci arriva e non diciamo certo che è bella ed è giusta. In questo caso ho tutte le mie perplessità.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altri interventi? Consigliere Caico, prego.

CARMELO CAICO. Faccio una domanda. Scusi signore Consigliere Cucchiarini: votando no cosa vuol dire? Che non vuole più l'assistente sociale qui a Gabicce?

Intervento fuori microfono non udibile.

CARMELO CAICO. E' una domanda secca e basta.

Intervento fuori microfono non udibile.

CARMELO CAICO. La ringrazio.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Passiamo alla votazione. Voti astenuti? Un astenuto (Gaudenzi). Voti favorevoli? Voti contrari? 4 voti contrari, 1 astenuto e tutti gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce, Stragabicce e il Consigliere Cucchiarini Giuseppe, astenuta la Consigliera Gaudenzi Mara.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti astenuti? 1 astenuto (Gaudenzi). Voti favorevoli? Voti contrari? 4 contrari, 1 astenuto e tutti gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce, Stragabicce e il Consigliere Cucchiarini Giuseppe, astenuta la Consigliera Gaudenzi Mara.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Buona Pasqua e ringraziamo il Dottor Cavalli e il ragioniere Nazario Magnani.

La seduta termina alle 23,50